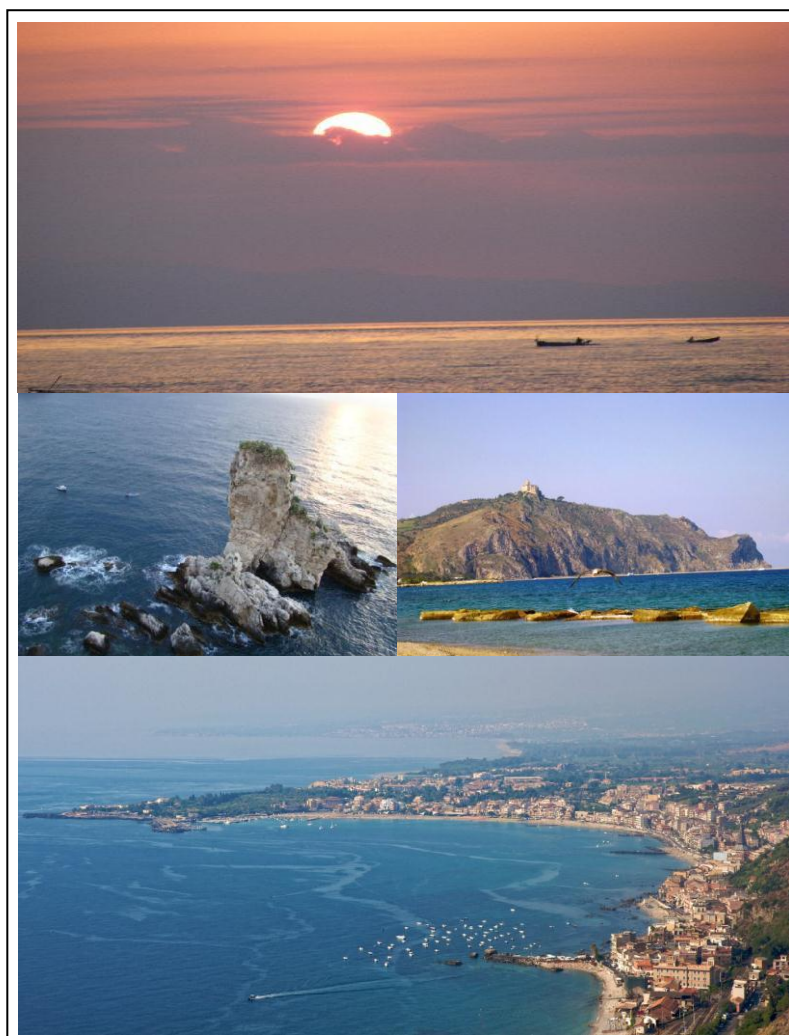




*Provincia Regionale di Messina*



PROGRAMMA POLIENNALE DI SVILUPPO  
ECONOMICO SOCIALE 2013-2015

## *Parte B - Pianificazione*

*aprile 2013*

# Sommario

<b>B. Pianificazione</b> .....	<b>3</b>
<b>B.1 La competitività del territorio e il framework</b> .....	<b>4</b>
<b>B.2 Analisi SWOT dell'Area Provinciale di Messina</b> .....	<b>6</b>
<b>B.3 Gli Obiettivi della Provincia Regionale di Messina</b> .....	<b>10</b>
<b>B.4 Gli Obiettivi Strategici generali</b> .....	<b>11</b>
<b>B.5 Metodologie di intervento</b> .....	<b>14</b>
<b>B.6 Linee d'intervento</b> .....	<b>15</b>
B.6.a. Capacità istituzionale e di Governance .....	18
B.6.b. Attività Produttive .....	21
B.6.c. Risorse ambientali e culturali .....	25
B.6.d. Turismo .....	31
B.6.e. Reti e mobilità .....	35
B.6.f. Welfare e Lavoro .....	44
B.6.g. Ricerca e Innovazione.....	49
<b>B.7 Strumenti di finanziamento</b> .....	<b>55</b>
<b>B.8 La Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020</b> .....	<b>61</b>
B.8.1 AMBIENTE.....	61
B.8.2 CULTURA – AUDIOVISIVO .....	61
B.8.3 ISTRUZIONE – FORMAZIONE – GIOVANI - SPORT .....	62
B.8.4 POLITICA SOCIALE - CITTADINANZA EUROPEA.....	62
B.8.5 IMPRESE .....	62
B.8.6 RICERCA – INNOVAZIONE .....	63
B.8.7 SALUTE – TUTELA CONSUMATORI.....	63
B.8.8 GIUSTIZIA - AFFARI INTERNI .....	64
B.8.9 AIUTI ESTERNI – COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	65
B.8.10 TUTELA INTERESSI FINANZIARI – FISCALITA'- DOGANE .....	66
B.8.11 LA PROGRAMMAZIONE A LIVELLO LOCALE .....	67
B.8.12 LA SMART SPECIALISATION NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 .....	69

## **B. Pianificazione**

Il ruolo delle Istituzioni Pubbliche quali le Province è quello di regolare il contesto e creare le condizioni per lo sviluppo di attività economiche e sociali.

Gli enti locali e territoriali, per svolgere questo ruolo di regolatori e facilitatori dello sviluppo, devono avviare e gestire un processo di conoscenza e interpretazione delle dinamiche economiche e sociali del territorio di riferimento..

Un approccio sistematico da intraprendere in tale direzione vedrebbe l'Ente impegnato a:

- coordinare e sintetizzare le diverse politiche ed i differenti programmi del territorio;
- svolgere un ruolo di interfaccia fra i territori e le istituzioni superiori (Regione, Stato, UE), sia in fase di programmazione che in fase operativa, mediante il supporto della propria tecnostruttura.

Questo documento, avendo chiari gli obiettivi generali che un'Amministrazione Pubblica deve conseguire e, partendo dagli obiettivi che la Provincia di Messina ha fissato, indica le strategie da perseguire, sia in termini generali che specifici, nonché le principali linee strategiche di intervento relative ai settori che necessitano di opportuni provvedimenti.

Infine, per conferire una sostenibilità anche economica al documento, vengono individuate le misure di finanziamento che potenzialmente potrebbero essere utilizzate a sostegno delle azioni individuate. Le misure individuate risentono del periodo temporale, quale termine della programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 (attualmente non si ha ancora contezza della nuova programmazione 2014-2020).

Si tratta quindi di un approccio sistemico e strategico che ha la finalità di rispondere alle dinamiche e ai fabbisogni già individuati nella fase di analisi, sempre all'interno degli obiettivi individuati. La consequenzialità fra obiettivi, strategie e azioni permette anche di valutare la coerenza dell'azione di programmazione, le potenzialità e gli scostamenti in corso d'opera.

Il PSES è quindi un documento di carattere prettamente operativo, dinamico, che può servire, nelle sue varie declinazioni, sia per la contrattazione istituzionale che per la promozione del territorio.

## B.1 La competitività del territorio e il framework

Nel rispetto delle indicazioni generalmente contenuto in un Piano Economico Sociale è importante rendere il sistema produttivo locale quanto più possibile competitivo. Tale competitività si misura soprattutto in termini di capacità di attrarre attività ad alto valore aggiunto e forte tasso di crescita, in modo da garantire livelli soddisfacenti di reddito e di occupazione.

I fattori su scala sub-nazionale che agevolano tali localizzazioni possono essere ricondotti a due categorie:

- i fattori di localizzazione materiale quali l'accessibilità, la qualità delle risorse umane, le modalità di fruizione del mercato del lavoro, la presenza di esternalità connesse a reti produttive e commerciali di attività simili, affini o complementari, e l'efficienza della pubblica amministrazione;
- gli asset immateriali, intensi quali fattori legati alla qualità della vita - e quindi in qualche modo intangibili – e come la qualità ambientale/insediativa e la coesione sociale.

La competizione tra territori, per attirare risorse (capitali e persone) e assicurare un futuro, richiede da parte dei soggetti decisori locali l'adozione di una prospettiva di imprenditorialità e l'acquisizione di nuove capacità e di nuovi comportamenti. In particolare è necessario avere capacità di progettazione e di pianificazione strategica e capacità di proporre il proprio territorio all'estero.

La competitività di un'area viene quindi concepita come combinazione di quattro diverse dimensioni specifiche:

- *Competitività sociale*, intesa come capacità dei soggetti di intervenire efficacemente, in modo coordinato verso il raggiungimento di una concezione di sviluppo condivisa e supportati da una elevata concertazione al livello istituzionale;
- *Competitività ambientale*, individuata come capacità dei soggetti di valorizzare l'ambiente come elemento distintivo del territorio, garantendo sia la tutela del territorio che il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio;
- *Competitività economica*, quale capacità dei soggetti di produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo valore aggiunto, consolidando il contatto tra i vari settori e combinando in maniera efficiente le risorse per valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi locali;
- *Posizionamento rispetto al contesto metropolitano e globale*, inteso come capacità di trovare una propria collocazione rispetto agli altri territori e al mondo esterno in generale, in modo da realizzare il progetto territoriale e garantirne la fattibilità nel quadro della localizzazione.

Al fine di perseguire tali obiettivi è importante l'adozione di un approccio strategico multilivello, integrato con tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione provinciale e il raccordo programmatico ed operativo con i territori sub-provinciali per avere la massima condivisione di obiettivi e strategia.

Le amministrazioni sono quindi chiamate a svolgere nuove e più ampie funzioni rispetto al passato: non solo semplici fornitrici di servizi alla cittadinanza, ma soggetti attivi dello

sviluppo economico complessivo del territorio, impegnati a soddisfare anche la domanda degli utenti effettivi e potenziali, in grado di generare ricchezza a livello locale.

Potrebbe essere quindi utile importare nelle politiche del territorio alcuni approcci del settore imprenditoriale, quali la prospettiva strategica e l'approccio del marketing territoriale.

Il territorio, attraverso i soggetti che lo rappresentano, si propone quindi come nuovo interlocutore attivo sul mercato delle opportunità d'investimento facendo leva sul marketing territoriale inteso come politica di organizzazione dell'offerta per attrarre investimenti e sostenere lo sviluppo locale.

Il fattore competitività porta dunque il sistema territoriale ad uscire da una posizione passiva per orientarsi verso esiti di crescita economica e sociale, ma anche di arricchimento culturale e scientifico.

Una possibile azione di marketing deve comporsi di almeno tre tipologie di azioni:

- Promozione del territorio, delle caratteristiche e delle prospettive, in modo da attirare dall'estero investimenti e visitatori;
- Finalizzazione delle politiche territoriali e urbane alle esigenze degli operatori economici locali ed alle aspettative degli operatori che si vogliono attrarre;
- Riorganizzazione complessiva delle procedure amministrative verso una maggiore attenzione ai clienti del prodotto locale, la cui soddisfazione deve essere non solo quantitativa ma anche qualitativa.

Il policentrismo economico e sociale rappresentano due obiettivi fondamentali del PSES e poiché coinvolgono tutta la programmazione provinciale non possono prescindere da una visione sistemica, integrata e condivisa.

Per elaborare una strategia di pianificazione e gestione di un territorio nell'attuale situazione di internazionalizzazione è necessario porsi una serie di interrogativi di fondo sulla realtà locale cercando di dare risposte che siano compatibili con le caratteristiche strutturali del territorio e con le risorse di cui può disporre, che tengano conto del contesto in cui si colloca e che siano fondate su proposte innovative, seppur coerenti con la vocazione locale.

La programmazione che si propone tiene quindi conto di una visione globale del contesto di azione e delle tendenze del quadro generale nazionale, così come del posizionamento del territorio in ambito regionale, dei punti di forza e di debolezza del sistema economico locale.

E' stato necessario definire l'identità del territorio per riconoscere le capacità reali ed i limiti ed analizzare quanto già realizzato sia dagli attori pubblici che privati in modo da valorizzare le risorse già presenti sul territorio e promuovere progetti realisticamente realizzabili.

Infine, si è cercato di avere un'armonia programmatoria, cioè una coerenza sequenziale fra l'individuazione degli obiettivi, lo sviluppo delle strategie utili e la definizione degli interventi concreti da realizzare.

## **B.2 Analisi SWOT dell'Area Provinciale di Messina**

Come ogni territorio, anche la Provincia di Messina è dotata di risorse fisiche, infrastrutturali e produttive, nonché di caratteristiche distintive assunte nel tempo per effetto delle dinamiche storiche e socio-culturali e della contaminazione conseguente alle relazioni con altri contesti territoriali.

Il territorio deve essere analizzato e scomposto in sottosistemi evidenziandone per ciascuno i punti di forza e di debolezza per realizzare alla fine il processo di sviluppo. Per fare ciò si è già analizzato il territorio dal punto di vista dei seguenti aspetti:

- ✓ Sociale: qualità e quantità delle risorse umane presenti, qualità dei servizi per la popolazione, qualità urbanistica ed insediativa, funzionamento degli asset politico-istituzionali, legalità;
- ✓ Produttivo: diffusione di imprese e servizi produttivi, esistenza di vocazioni produttive locali, presenze di distretti o filiere produttive, grado di cooperazione tra imprese;
- ✓ Dotazioni infrastrutturali: accessibilità, collegamenti, infrastrutture di base (porti, aeroporti, autostrade, ferrovie) ed infrastrutture di ambientali (depurazione e smaltimento);
- ✓ Efficienza dell'apparato amministrativo: efficienza, servizi per la semplificazione amministrativa, enti strumentali intermedi e diffusione delle strutture associative;
- ✓ Risorse ambientali, naturali, paesaggistiche e culturali: presenza di aree protette, vincoli ambientali, beni di particolare rilevanza naturalistica e storico-culturale.

Gli output della fase di analisi rappresentano, in funzione della loro qualità, punti di forza e di debolezza, i primi da valorizzare e i secondi da minimizzare o trasformare, in ogni caso da tenerne conto in fase di pianificazione, anche in funzione delle minacce e delle opportunità individuate nell'ambiente esterno.

La seguente analisi SWOT quindi rappresenta una base di riflessione da incrociare con le indicazioni strategiche provenienti dalla Pianificazione esistente e con le esigenze di uno sviluppo integrato e sostenibile.

### PUNTI DI FORZA

- ✓ Collocazione geograficamente strategica rispetto ai flussi di merci e di persone, anche nei riguardi dei bacini turistici del Mediterraneo e dell'Europa Continentale;
- ✓ Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico, di aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali;
- ✓ Presenza di un importante patrimonio culturale ad alto potenziale attrattivo;
- ✓ Presenza di una pluralità di prodotti turistici (balneare, culturale, rurale, ecc.) e di un contesto climatico favorevole all'estensione della stagionalità turistica;
- ✓ Alta percentuale di costa balneabile nel territorio;
- ✓ Prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato di qualità già conosciuti anche in ambiti internazionali;
- ✓ Scalo portuale di Messina come sede di un interessante e crescente segmento di turismo crocieristico;

- ✓ Aumento del turismo nautico attraverso la realizzazione di strutture a servizio della nautica da diporto;
- ✓ Presenze turistiche ancora significative, soprattutto nei bacini Taormina-Giardini Naxos e Isole Eolie;
- ✓ Trend in crescita riguardante il numero delle imprese aventi la natura giuridica di società di capitale quale segnale di rafforzamento ed irrobustimento patrimoniale ed organizzativo del sistema imprenditoriale locale;
- ✓ Tradizione imprenditoriale locale e presenza di manodopera specializzata nel settore della cantieristica;
- ✓ Buon livello di cooperazione tra le strutture di ricerca pubbliche e private e le imprese, anche attraverso Distretti e Laboratori condivisi;
- ✓ Presenza di una specializzazione nella ricerca e sviluppo nel settore delle energie da fonti alternative.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Struttura demografica caratterizzata da una elevata incidenza della classe di età avanzata;
- ✓ Mancanza di una propria vocazione economica naturale o specializzazione settoriale ad alto valore aggiunto e riconosciuto;
- ✓ Tessuto imprenditoriale costituito da un pulviscolo di micro-imprese che non raggiungono la massa critica per poter attivare significativi processi di investimento in innovazione e una terziarizzazione del sistema imprenditoriale;
- ✓ Debole posizionamento competitivo del sistema produttivo, come dimostra la continua flessione delle esportazioni provinciali negli ultimi anni delle imprese della provincia;
- ✓ Occupazione prevalente nei settori terziari con basso valore aggiunto e dove vi è un basso livello di specializzazione (commessi, addetti alla vendita, ecc.);
- ✓ Mercato del lavoro fortemente squilibrato, dove donne e giovani hanno notevoli difficoltà ad inserirsi;
- ✓ Elevata presenza del lavoro sommerso che mina alla base il sistema di libero mercato;
- ✓ Insufficiente dotazione di infrastrutture e servizi sociali che impatta sulla qualità della vita;
- ✓ Sistema di mobilità insufficiente e inefficiente, sia all'interno della città capoluogo, sia da e verso i centri minori (soprattutto interni), sia tra le due sponde dello Stretto, sia verso il resto d'Italia (causa collegamenti aerei, stradali e ferroviari);
- ✓ Settore della logistica ancora poco sviluppato anche per la scarsa presenza di grandi centri di stoccaggio;
- ✓ Servizi turistici ad alto contenuto di know-how e a maggiore valore aggiunto sviluppati in modo insufficiente rispetto alle loro potenzialità;
- ✓ Elevata stagionalità della domanda turistica e difficoltà per alcuni prodotti turistici e per alcune località a raggiungere i mercati internazionali;

- ✓ Patrimonio culturale e naturale ed aree interne non adeguatamente valorizzati.
- ✓ Sistema bancario oberato dal peso delle sofferenze storiche e non in grado di supportare lo sviluppo delle imprese locali;
- ✓ Carente attività di divulgazione del patrimonio di conoscenze e competenze scientifiche e tecnologiche verso il settore delle imprese;
- ✓ Dinamiche insufficienti riguardanti la nascita di spin-off accademici e industriali;
- ✓ Bassa capacità di cooperazione come rischio di una ulteriore chiusura dell'economia locale e perdita delle opportunità che offre la globalizzazione dei flussi economici;
- ✓ Alto livello di rischio ambientale (acqua, rifiuti urbani, rischio idro-geologico) e sismico dell'area.

### OPPORTUNITA'

- ✓ Crescita della domanda di strutture per la nautica da diporto; sviluppo del settore del turismo nautico;
- ✓ Lo Stretto di Messina quale opportunità sia per il suo fascino paesaggistico che può fungere da attrattore turistico, sia soprattutto per la possibilità di legare la città di Messina con la vicina sponda calabra;
- ✓ Importanti progetti di potenziamento infrastrutturale in atto, dal raddoppio della tratta ferroviaria Messina-Palermo, alla realizzazione del completamento del nuovo Porto di Tremestieri ;
- ✓ Potenzialità del territorio di proporsi quale polo logistico degli scambi fra nord e sud del Mediterraneo, anche in sinergia con altre piastre logistiche in fase di progettazione o realizzazione;
- ✓ Potenziamento a livello nazionale ed europeo dell'attività dei distretti produttivi e tecnologici quali trampolino di lancio verso una produzione di beni e servizi collegati alla ricerca;
- ✓ Disponibilità di Fondi strutturali europei per la realizzazione di progetti, anche in rete con altre regioni.

### MINACCE

- ✓ Grave periodo di crisi economica a livello locale e nazionale;
- ✓ Trasferimenti di denaro verso gli enti locali in continua diminuzione, e quindi carenza di risorse economiche a livello decentrato;
- ✓ Concorrenza nazionale ed internazionale sempre più agguerrita: ogni anno nuove aree nel mondo ridefiniscono la loro strategia in chiave turistica o intraprendono strategie per attrarre nuovi investimenti e imprese;
- ✓ Possibile degenerazione in precariato e degrado dei livelli di qualificazione della manodopera come risultato della nuova situazione riguardante il mercato del lavoro, indotta dalla crescente quota di contratti flessibili in Italia;

- ✓ Diffusione significativa in Italia di forme di lavoro nero, specie in alcuni comparti dell'economia locale (servizi, costruzioni ed agricoltura) può generare un effetto di spiazzamento delle imprese regolari, con forme di competizione spuria;
- ✓ Frammentazione delle politiche di promozione e sostegno al settore ricettivo necessarie ad avviare rapporti al livello nazionale ed internazionale.

### B.3 Gli Obiettivi della Provincia Regionale di Messina

Gli Obiettivi Strategici ed Operativi della Provincia Regionale di Messina scaturiscono dall'analisi dei suoi principali documenti di programmazione, quali:

- il programma politico proposto dall'On. Giovanni Ricevuto, attuale Presidente della Provincia Regionale;
- la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2012/2014;
- i 4 PIST – Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (17, 18, 19 e 20) ricadenti nell'area della provincia.

In particolare, da tali documenti emergono importanti interventi programmatori in materia di promozione e gestione del territorio provinciale, valorizzazione delle risorse umane, sostegno al sistema produttivo e al mondo del lavoro, valorizzazione patrimonio artistico e culturale, comunicazione, trasporti, energia e ricerca.

I principali obiettivi individuati sono:

- **Maggiore efficienza ed efficacia** della macchina amministrativa;
- Sviluppo del **settore produttivo locale**;
- **Difesa, prevenzione e protezione del territorio** (flora, fauna componenti naturali e strutturali) con particolare attenzione alla gestione delle emergenze territoriali;
- **Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale**, delle componenti umane, strutturali e folcloristiche;
- Miglioramento della qualità del **settore turistico locale**, con particolare attenzione al turismo crocieristico, anche attraverso l'azione dei Distretti Turistici Locali;
- Aumento dell'efficienza complessiva del **sistema dei trasporti**, potenziando l'intermodalità e favorendo la sostenibilità ambientale;
- Diminuzione del **disagio sociale** agendo sul mercato del lavoro e consentendo una maggiore integrazione e partecipazione ai processi democratici;
- Sviluppo delle **fonti energetiche a basso impatto ambientale** e di interventi per il risparmio energetico;
- Sviluppo della cooperazione strutturata tra Università, Centri di Ricerca e imprese finalizzata a far scaturire **innovazione** e a sostenere la **valorizzazione del capitale umano**,
- Potenziamento delle reti di conoscenza e di mobilità all'interno **dell'Area dello Stretto**.

Tali obiettivi indicano la strada generale lungo la quale viene sviluppato il Piano, in accordo con le Minacce e Opportunità percepite e dei punti di forza e di debolezza individuati nel corso della fase di analisi.

## B.4 Gli Obiettivi Strategici generali

Fissando quale obiettivo strategico quello di produrre sviluppo partendo dalle risorse locali, e tenendo in considerazione quanto emerso nel corso della fase di Analisi e quanto indicato nei principali strumenti di programmazione, si propone una strategia che sia in grado di massimizzare il valore aggiunto consolidando i punti di contatto tra i vari settori e combinando efficacemente le risorse per valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi locali.

Si intende quindi concentrarsi su **due linee strategiche**:

- la **creazione di valore a partire dalle risorse intangibili**, mettendo quindi particolare attenzione su capitale sociale (formazione, diffusione della conoscenza, creatività, standard di performance e know-how), innovazione (tecnologica, di processo o prodotto, ricerca e brevetti) e capitale relazionale (creazione rete, benchmarking, riuso),
- l'implementazione di un **sistema infrastrutturale adeguate a supporto della valorizzazione di settori caratterizzati da un rapido sviluppo** in modo da offrire al sistema degli investitori e delle imprese un "prodotto territorio" con caratteristiche tecniche, economiche, ambientali, occupazionali e formative in grado di rendere conveniente e redditizio l'investimento produttivo in loco evitando fenomeni di delocalizzazione produttiva.

Rifacendosi al primo punto, ad esempio, nel settore del turismo è evidente che nessuna struttura turistica potrà mai avere successo se alla base non esiste una cultura dell'accoglienza, la competenza degli operatori, un'identità con il territorio da parte della popolazione. Nel settore impresa, non ci potrà mai essere affermazione sul mercato senza un management qualificato e lo sviluppo potrà consolidarsi nel tempo solo attraverso la cultura e la valorizzazione del capitale umano e sociale del territorio. Tutta la popolazione deve essere coinvolta mediante una partecipazione alla vita comune, nel rispetto del bene collettivo e l'impegno verso l'etica del contributo del singolo al benessere e allo sviluppo della comunità.

Un processo in cui devono contribuire le varie istituzioni che si interrelano attraverso un network che mettendo a sistema conoscenze, esperienze e know-how, ottimizzi i risultati raggiunti.

Le varie specifiche che caratterizzano il posizionamento dell'area rispondono ad un **ottica di sistema** in cui ciò che è rivolto alla crescita sociale dipende strutturalmente dallo sviluppo economico; vanno ridisegnate e rafforzate in chiave strategica ed applicativa le dinamiche interne al territorio ricomprendendo e valorizzando quelle che sono le risorse immateriali ed intangibili che costituiscono la base della ricchezza dei sistemi economico sociali evoluti.

In quest'ottica assumono un valore cruciale **la qualità e la sicurezza, l'accessibilità alla conoscenza, la specificità e la ricchezza della diversità ed il supporto tecnologico** che mette queste risorse in continua comunicazione.

La ricchezza di un territorio sta anche nella capacità di innovare e di alimentare i processi di cambiamento:

- Creando le premesse per attivare in un prossimo futuro un percorso di sviluppo endogeno che sia in grado di mettere a valore le opportunità in un prossimo futuro un percorso di sviluppo endogeno che sia in grado di mettere a valore le opportunità d'espansione proprie del sistema territoriale;

- Puntando ad uno sviluppo sostenibile che concili efficienza economica, coesione sociale e massima riduzione dei costi sociali ambientali;
- Identificando un modello di governance più adeguato.

La strategia di sviluppo di un territorio come quello messinese deve dunque insistere su tre tipologie di competitività: sociale, ambientale ed economica.

La **Competitività Sociale** in quanto capacità di fare sistema: una nuova dimensione tecnologica ed economica ha valore e diviene elemento di sviluppo se consente alle donne e agli uomini di acquisire consapevolezza e strumenti per vivere, lavorare e costituirsi un futuro migliore. La competitività sociale si basa sull'organizzazione degli operatori locali ed i rapporti tra le persone, tra gli operatori e le istituzioni, sviluppando un senso di appartenenza ad una comunità, una "cultura di rete".

La **Competitività Ambientale**, intesa come capacità dei soggetti di valorizzare l'ambiente garantendo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio. Nel territorio messinese da un lato vi è la dovuta chiarezza nell'organizzazione che definisca le regole e i metodi di gestione e le infrastrutture materiali e immateriali funzionali alla fruizione dell'ambiente appaiono inadeguate, dall'altro vi è una caratterizzazione di degrado territoriale e sociale su cui occorre agire il prima possibile. Risulta quindi prioritario guardare alla sicurezza della persona, alla difesa del rischio idrogeologico, sismico e da inquinamento, ed alla riduzione dei costi sociali e ambientali ad esso legati.

Riguardo la **Competitività Economica**, il vantaggio competitivo dell'area messinese deve basarsi sull'integrazione di diversi sistemi economici: economia del turismo, economia agroalimentare, economia della conoscenza, economia dell'industria e del terziario, economia dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale.

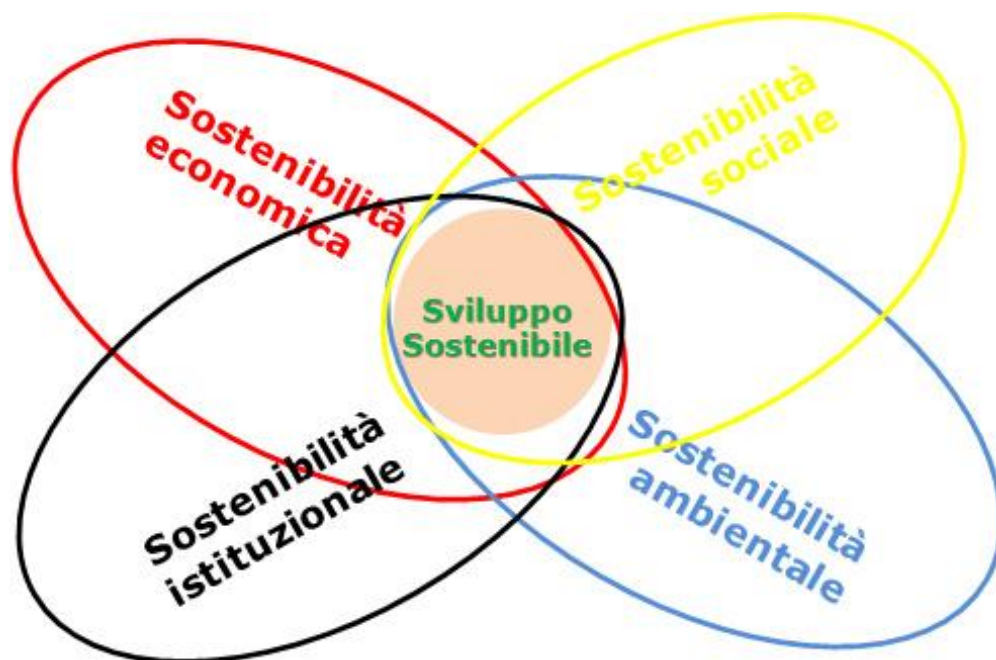
Si tratta di mettere a sistema le risorse e competenze sul territorio e di ragionare sul patrimonio in termini di redditività, di posti di lavoro, di ricchezza, dove la gestione delle risorse viene vista come sviluppo di nuove attività e di sistemi produttivi. La logica di base, date le dimensioni delle imprese e del vantaggio conseguibile attraverso una loro aggregazione, è quella della **Filiera**, concezione che si vuole portare avanti nella produzione agroalimentare, industria ed anche turismo.

La mancanza di servizi che favoriscano il trasferimento tecnologico e il collegamento tra ricerca, tecnologia e mercato, la difficoltà di ricorrere a strumenti di finanza innovativa, attività di ricerca nelle PMI, la dimensione "micro" delle attività imprenditoriali e la loro debolezza nei mercati esteri, la fragilità delle relazioni collaborative tra le PMI rappresentano debolezze che limitano la visibilità delle imprese allontanandole dal circuito dell'innovazione.

Un altro punto particolarmente importante nella strategia è quello di impostare una **Governance del territorio** in una prospettiva di area vasta che, utilizzando la concertazione istituzionale, basata sul dialogo continuo tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, sia in grado di far emergere un quadro di intese, di relazioni, di occasioni di sviluppo locale e di azioni progettuali finalizzate ad una crescita armonica e sostenibile dell'intero territorio, con particolare attenzione ai sistemi territoriali più deboli. Il potenziamento e la messa a sistema della capacità di governo del territorio sono fondamentali per ottenere *performance* significative.

L'integrazione di tutte le componenti già dette dovrà essere portata avanti in un'ottica di sostenibilità. *Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti*

istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali (definizione del Rapporto Brundtland, elaborato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo e che prende il nome dall'allora premier norvegese Gro Harlem Brundtland, che presiedeva tale commissione).



In sintesi, il concetto di sviluppo sostenibile si sostanzia in un principio etico e politico, che implica che le dinamiche economiche e sociali delle moderne economie siano compatibili con il miglioramento delle condizioni di vita e la capacità delle risorse naturali di riprodursi in maniera indefinita.

Appare indispensabile, pertanto, garantire uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale, nel rispetto della cosiddetta regola dell'equilibrio delle tre "E": Ecologia, Equità, Economia.

Ne deriva, dunque, che il perseguimento dello sviluppo sostenibile dipende dalla capacità della governance di garantire una interconnessione completa tra economia, società e ambiente.

Così come la crisi petrolifera ed economica del 1973 fece scaturire il concetto e la filosofia dello sviluppo sostenibile, così la crisi economica attuale deve partire dalla salvaguardia e valorizzazione delle risorse attuali per costruire un futuro durevole.

## B.5 Metodologie di intervento

Nel rispetto di quanto specificato dal Ministro Fabrizio Barca nel suo documento **Le politiche di coesione territoriale - Rapporto di fine mandato**, appare necessario, a tutti i livelli territoriali, operare per “*Accrescere le opportunità dei cittadini, in particolare dei territori svantaggiati, per rimuovere gli squilibri economici e sociali e per favorire l’effettivo esercizio dei diritti alla persona*” mediante l’investimento efficace delle risorse pubbliche messe a disposizione dai bandi comunitari di bilancio europeo e dal Fondo di Sviluppo e Coesione, nonché aprire varchi agli innovatori nei territori.

Nello stesso Rapporto è stato individuato un grappolo di **innovazioni di metodo** che prevedevano in primis per le amministrazioni di non concentrarsi sulle procedure, i processi, la normazione, ma invece di prestare attenzione assoluta agli obiettivi strategici, i capisaldi di metodo concentrati sui risultati da conseguire, definiti in termini di qualità della vita dei cittadini.

Appare quindi premiante:

- operare in rapporto con le rappresentanze dei lavoratori, delle imprese e dell’associazionismo,
- dare fiducia e spinta all’innovazione ad amministrazioni che hanno già dato prova di elevata competenza,
- effettuare sopralluoghi sulle opere, finite o in corso d’opera, per verificare lo stato di avanzamento e di conseguimento dei risultati annunciato,
- realizzare bandi di idee per aprire il territorio alle proposte di soggetti competenti e innovatori,
- stipulare contratti istituzionali di sviluppo mediante i quali gli enti locali, i centri di competenza nazionali (RFI, ANAS), amministrazioni centrali, definiscano accordi trasparenti con tempi di realizzazione certi,
- realizzare pratiche di open data, cioè di apertura all’informazione sugli interventi per la valutazione dei cittadini,
- fornire un supporto tecnico alle amministrazioni locali per rafforzarne l’autonoma capacità di decisione.

Per ottenere questo però è necessario che il personale impiegato nelle amministrazioni pubbliche modifichi la propria metodologia di lavoro e la mentalità, agganciando alla loro produttività un’azione di premialità. Occorre quindi un’organizzazione orientata ai risultati e alla creazione di spazi per il personale più motivato e capace, un forte investimento in formazione, nuovo personale selezionato sulla base delle competenze. In accordo con gli indirizzi di metodo della programmazione 2014-2020, occorre rivolgersi ad una politica del risultato, attraverso l’applicazione di un nuovo metodo i cui tratti essenziali siano:

- fissazione di risultati attesi sotto forma di miglioramento della qualità della vita delle persone e di opportunità di fare impresa ed identificazione delle azioni che mirano, con la definizione di tempi precisi, all’attuazione di quei risultati;
- costituzione di un forte presidio territoriale, con l’attivazione di una task force locale, la realizzazione di sopralluoghi e la tempestiva comunicazione degli esiti, il supporto e l’affiancamento da parte di centri di competenza nazionale;
- trasparenza ed apertura delle informazioni e applicazione del principio di partenariato mobilitato mediante il coinvolgimento sostanziale delle istituzioni e

delle organizzazioni dei soggetti i cui interessi sono coinvolti dagli interventi programmatici e l'attivazione dei processi di valutazione dei risultati;

## **B.6 Linee d'intervento**

Le linee di intervento proposte vanno quindi nella direzione di colmare i punti di debolezza evidenziati ed esaltare i punti di forza, caratterizzando gli interventi per la loro sostenibilità, sociale, economica e ambientale.

Il processo di sviluppo locale deve in ogni caso presupporre coordinamento tra istituzioni, imprese, rappresentanze e cittadini della comunità messinese, in termini di azione collettiva orientata non solo a fare crescere l'economia locale, ma anche a garantire che questa crescita avvenga con investimenti in innovazione, capitale umano qualificato, creatività e sistemi culturali, efficienza energetica, benessere dei cittadini e capitale sociale. Fare stare insieme tutte queste dimensioni in un unico processo è una sfida di elevata complessità che in ogni caso la Provincia deve affrontare.

Chi sta pagando più caro il prezzo della crisi sono artigianato e piccola impresa, settori che tradizionalmente risultano molto legati al territorio. In mancanza di un adeguato sistema di welfare, scaturiscono quindi elementi di crisi che si trasmettono a tutta la società. Anche il modello di sviluppo regionale probabilmente è giunto nella fase di piena maturità. Non bastano più, quindi, le piccole innovazioni di tipo incrementale per garantire alti livelli di sviluppo, ma occorre essere in grado di creare una sorta di discontinuità. Bisogna ripartire dal basso, e questo potrà avvenire soltanto se si sarà in grado di mantenere alto il livello di coesione sociale del territorio.

Alla luce di quanto emerso nella fase Analisi del Territorio, gli interventi rientrano quindi all'interno dei due macro-filoni dell'infrastrutturazione fisica e immateriale

**L'infrastrutturazione fisica** comprende tutti quegli interventi pubblici materiali che hanno la finalità di aumentare la mobilità, la sicurezza e la capacità attrattiva e produttiva del territorio. In particolare, occorre un piano organico di completamento delle molte opere di infrastrutturazione del territorio da tempo progettate (alcune di queste con copertura finanziaria), ma non portate a compimento.

Attraverso una verifica dello stato dell'arte degli interventi infrastrutturali definiti nel Piano Triennale delle Opere 2011-2013 della Provincia di Messina, risultano interventi programmati per una somma totale di circa € 1.761.000.000,00. Si tratta di:

- Interventi stradali
- Realizzazione opere pubbliche
- Interventi nelle scuole
- Interventi ecologia/beni culturali/naturali
- Interventi alluvione/frane
- Interventi settore ricettivo/turistico

Per l'anno 2011 sono stati previsti interventi il cui costo è già stato reperito sia attraverso fondi dell'amministrazione stessa, sia mediante fondi strutturali. Per il 2012 le opere pubbliche previste nell'elenco prevedono una copertura finanziaria che, in parte sarà coperta dai fondi provinciali, ed in parte da interventi economici reperiti al livello regionale, nazionale e comunitario. Gran parte delle opere previste nel 2012 riguardano

la messa in sicurezza e la ricostruzione di quanto è stato devastato dagli eventi alluvionali del 2008 e del 2009.

Gli importi per la realizzazione delle opere pubbliche previste per l'annualità 2013, pari a **€ 1.546.198.331,00**, devono essere ancora reperiti attraverso un'attività di ricerca su fonti economiche, interne ed esterne alla dotazione economica dell'amministrazione provinciale.

Tra gli interventi da considerare, anche quelli che permettano il costante aumento della qualità dei servizi connessi al sistema dell'accoglienza turistica. In particolare, si tratta di interventi che favoriscano sicurezza, mobilità, servizi e attrattività allo stesso tempo. Bisogna fare leva sulle motivazioni di visita del turista non solo valorizzando l'importante patrimonio naturale e culturale presente, ma anche realizzando, rafforzando e mettendo a sistema i servizi di supporto (informazione e fruizione) e creando le condizioni a supporto per una maggiore qualità della visita (mobilità, sicurezza, ecc.). Gli interventi dovranno essere diversificati in funzione dell'area in cui verranno realizzati. Mentre infatti in alcune aree, già fruite dai turisti, occorre agire sul miglioramento dei servizi e sull'ampliamento del periodo di fruizione, in altre aree invece occorre realizzare un nuovo sistema di attrazione mettendo a sistema patrimonio e servizi esistenti oppure creare nuovi attrattori. E' quest'ultimo il caso della Città di Messina dove si vi sono importanti flussi di visitatori di passaggio (dalle navi da crociera, dall'attraversamento della città), ma dove non vi è un sistema di fruizione e motivazioni tali da giustificare una permanenza lunga.

Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti della mobilità, sia all'interno dei centri urbani, sia tra centri e periferie e sia tra provincia e altre aree (tra cui la Calabria). Da sempre infatti il territorio di Messina – per la sua collocazione geografica - ha rappresentato un'area di transito e di scambi, sia di merci che di persone. Un sistema di mobilità integrato dell'Area dello Stretto, giustificato dall'alto numero dei transiti e dal pendolarismo, permetterebbe al territorio di aumentare gli scambi, di ricavare un notevole vantaggio competitivo e di abbattere costi di trasporto legati all'attuale inefficienza. Anche per le merci, occorre favorire la nascita di piattaforme logistiche a servizio delle attività produttive locali e che siano integrate con le altre piattaforme esistenti o in via di realizzazione in tutta la fascia ionica della Sicilia e della Calabria.

Importanti e necessari anche gli interventi a favore della sicurezza, soprattutto vista la vulnerabilità ambientale e sismica dell'area di Messina. Occorre quindi intervenire per minimizzare i rischi correlati e mettere in sicurezza il territorio.

Inoltre, vanno supportati tutti quegli investimenti che favoriscano la produzione di sapere e cultura nel territorio e la creazione di nuove attività imprenditoriali. Come la creazione di Poli tecnologici e Centri di Eccellenza nella ricerca e nella formazione e la realizzazione di aree che fungano da incubatori e acceleratori della crescita delle imprese e della forza lavoro per i comparti produttivi a più alto potenziale di crescita, e in particolare della green economy (Agroalimentare, Ciclo rifiuti, Bio-Edilizia, Ciclo idrico integrato, Energie rinnovabili e efficienza energetica, Mobilità, Bonifica siti, Gestione verde e disinquinamento, ecc.). Inoltre, occorre individuare e attrezzare nuovi insediamenti, riorganizzando e riqualificando anche aree vuote o dismesse, permettendo al contempo di avviare una fase di sviluppo per attrarre investimenti.

Infine, vanno realizzate tutte quelle infrastrutture di competenza provinciale che permettano di sostenere qualitativamente il ciclo di vita dei cittadini: scuole, ospedali, strade, reti informatiche e telematiche.

**L'infrastrutturazione immateriale** deve invece mirare a migliorare in maniera evidente le condizioni qualitative di vita, sia per gli abitanti che per i visitatori, permettendo allo stesso tempo di attrarre dall'esterno capitali, imprese e cervelli. Per fare ciò occorre in prima istanza che vi siano sistemi amministrativi pubblici locali rapidi nelle proprie decisioni, capaci di contribuire alla creazione di un habitat nel quale l'impresa e l'imprenditorialità siano percepite e concepite come ricchezza del territorio e parte integrante della sua cultura, e non come elemento ad esso estraneo.

A tal fine occorre riorganizzare, riqualificare e valorizzare la macchina amministrativa provinciale, con un orientamento non più verso le procedure interne, ma verso l'utente cittadino/impresa/ente. Un'attività di formazione continua potrà inoltre favorire lo sviluppo di competenze verso nuovi (e poco utilizzati) strumenti economico-finanziari, nuove forme di governance e partecipazione, Project Management e Progettazione complessa, comunicazione, modalità di lavoro in gruppo ed organizzazione del lavoro per obiettivi e per scadenze.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta verso il mondo produttivo, a partire dai giovani, incentivandoli alla creazione di imprese innovative, anche attraverso la costituzione e gestione di un fondo di garanzia e di seed capital.

Inoltre, dovranno essere supportate le azioni di internazionalizzazione delle imprese, sia attraverso road show che con azioni di incoming.

Di seguito gli ambiti di intervento su cui si intende incidere, e più precisamente:

- A. Capacità istituzionali e di governance
- B. Attività produttive
- C. Risorse naturali e culturali
- D. Turismo
- E. Reti e mobilità
- F. Welfare e lavoro
- G. Ricerca e Innovazione

Per ogni ambito, vengono descritti:

- le principali tendenze emerse dalla fase di analisi;
- gli obiettivi del Piano nei riguardi dell'ambito tematico;
- le azioni da intraprendere;
- le possibili fonti di finanziamento da attivare per la realizzazione delle azioni;
- un progetto pilota da realizzare per ambito.

## **B.6.a. Capacità istituzionale e di Governance**

### **B.6.a.1. Tendenze emerse dall'analisi**

- Necessità di uno sviluppo territoriale coerente con il PTP ed interazione tra i territori provinciali
- Esigenza di adozione di strumenti innovativi di governance in accordo con le Istituzioni territoriali (Comune, Regione, Enti Pubblici..)
- Esigenza di maggiori finanziamenti per far fronte ai fabbisogni del territorio
- Necessità di maggiore efficacia della struttura amministrativa

### **B.6.a.2. Obiettivi**

- Raggiungimento di un livello di maggiore autosufficienza finanziaria della Provincia
- Mantenimento di una interazione permanente con le Istituzioni del Territorio
- Monitoraggio dello status socio economico
- Aumento dell'efficacia e dell'efficienza dell'apparato amministrativo

### **B.6.a.3. Azioni**

- Organizzazione di sistemi e metodi per un maggiore e migliore utilizzo delle risorse comunitarie;
- Recupero, rifunzionalizzazione, riqualificazione o dismissione del patrimonio immobiliare provinciale;
- Razionalizzazione del bilancio provinciale e messa in efficienza del sistema delle società partecipate;
- Diffusione dell'utilizzo della finanza complementare ed alternativa (project financing, leasing immobiliare, fondi europei, ecc);
- Adozione di strumenti innovativi di governance territoriale;
- Formazione continua del personale;
- Semplificazione delle procedure amministrative.

### **B.6.a.4. Possibili strumenti di finanziamento**

#### P.O. Sicilia FSE 2007/2013

##### Asse prioritario I – Adattabilità

- obiettivo specifico A): sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

##### Asse prioritario II – Occupabilità

- obiettivo specifico D): aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

#### Asse prioritario VII – Capacità istituzionale

- obiettivo specifico O): Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la governance del territorio
- obiettivo specifico P): Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

#### Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

#### Asse 4: "Attuazione dell'approccio Leader"

- Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale
- Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

#### **B.6.a.5. Progetto Pilota**

#### ***Programma di Formazione Continua su orientamento utenza, Semplificazione Amministrativa, Project Management, Progettazione e gestione di Fondi Comunitari e Problem Solving.***

##### *Obiettivi*

- Sviluppo di competenze nel personale impiegato presso la Provincia e gli enti collegati nella gestione di progetti complessi;
- Sviluppo di attitudine e comportamenti positivi nei confronti dell'utenza e del problem solving;
- Aggiornamento sulle nuove normative di semplificazione amministrativa e ricerca indicatori di efficacia ed efficienza delle procedure;
- Istituzione di un sistema di apprendimento permanente all'interno della Provincia, perno di sviluppo di una società avanzata basata sulla conoscenza.

##### *Azioni previste*

- Analisi dei fabbisogni formativi: analisi condotta presso funzionari e dirigenti finalizzata ad evidenziare punti di debolezza e carenze nel bagaglio di competenze – di base e specialistiche - del personale;
- Progettazione del Piano di Formazione: in seguito alla definizione delle macroaree di intervento didattico e della metodologia didattica, coinvolgimento di docenti qualificati e calendarizzazione degli interventi formativi;
- Coinvolgimento personale: individuazione partecipanti all'attività formativa, sia in seno all'Amministrazione provinciale, che nella società ad Essa collegate, e loro orientamento e coinvolgimento nel Piano;
- Realizzazione attività didattica: gestione delle attività formative in aula e sul lavoro, con una bassa intensità degli interventi (2 giorni ogni 15) e con modalità innovative che permettano una continua attenzione e interventi valutativi;
- Monitoraggio e valutazione dell'intervento formativo: realizzazione di un Piano di

Valutazione dell'attività didattica con indicazione della qualità della didattica, del personale coinvolto, delle tematiche trattate e dei risultati raggiunti. La valutazione dell'intervento dovrà essere realizzata anche dopo qualche mese dalla conclusione al fine di verificare le effettive ricadute della formazione su attitudini e comportamenti:

- Diffusione dei Risultati: Realizzazione di workshop in cui evidenziare gli obiettivi didattici raggiunti e verificare eventuali azioni correttive da intraprendere per le successive edizioni del Piano.

*Risultati attesi:*

- Maggiore attitudine verso l'utenza da parte del personale coinvolto;
- Maggiori capacità nella gestione delle risorse e dei tempi;
- Maggiori conoscenze delle normative;
- Maggiore conoscenza di strumenti e fonti di finanziamento alternativi e sul loro utilizzo.
- Maggiore motivazione del personale e della capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo.

*Costi e Copertura finanziaria:*

Il Progetto Pilota prevede la formazione di 150 dipendenti (Provincia ed enti collegati), divisi in 10 Moduli didattici da 25 ore ciascuno, per un totale di 37.500 ore/allievo erogate per un importo totale pari a circa € 650.000,00.

L'attuale programmazione permetterebbe la copertura di questa spesa mediante l'accesso ai finanziamenti erogati dalla Regione Sicilia su fondi P.O. Sicilia FSE 2007/2013, Asse prioritario I – Adattabilità, obiettivo specifico A) e Asse prioritario II – Occupabilità, obiettivo specifico D.

**B.6.a.6. Interventi infrastrutturali già inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (anno 2013)**

<b><i>Interventi infrastrutturali</i></b>	<b><i>Importo (euro)</i></b>
Ristrutturazione immobile via S. Paolo destinato a servizi Provincia - Comune Messina	600.000,00

## **B.6.b. Attività Produttive**

### **B.6.b.1. Tendenze emerse dall'analisi**

- Mancanza di specializzazione settoriale nell'economia messinese
- Prevalenza di attività legate al ciclo spesa pubblica-commercio-rendita edilizia (costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, informatica e attività ricreative, culturali e sportive);
- Diffusione di microimprese e terziarizzazione del sistema imprenditoriale come elemento di vulnerabilità;
- Carezza di infrastrutture e servizi per la commercializzazione;
- Indirizzo del sistema produttivo maggiormente focalizzato verso l'interno con poca propensione all'export;
- Presenza di piccoli cluster produttivi ad alto contenuto innovativo;
- Crisi dei settori produttivi una volta traino dell'economia locale (cantieristica, artigianato, ecc.).

### **B.6.b.2. Obiettivi**

- Incremento della capacità di competizione delle imprese e sviluppo dell'economia locale;
- Specializzazione di produzioni con qualità certificata;
- Supporto alle micro/piccole imprese per l'attività di internazionalizzazione;
- Sviluppo di segmenti produttivi specialistici nel settore dell'artigianato;
- Nascita di imprese innovative e di nuove imprese nel settore della green economy.

### **B.6.b.3. Azioni**

- Promozione e supporto alle produzioni tipiche mediante il sostegno alla partecipazione a fiere ed eventi;
- Raccordo con CRIAS e Consorzi FIDI per un miglior accesso al credito da parte delle imprese;
- Supporto ai programmi di internazionalizzazione delle filiere (consorzi, reti di imprese, distretti produttivi);
- Supporto all'adozione di innovazioni nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle piccole e micro imprese;
- Supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali innovative;
- Incentivazione alla cooperazione, aggregazione aziendale e crescita dimensionale delle imprese;
- Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina mediante potenziamento infrastrutture esistenti e creazione centri adibiti alla logistica e al trasporto intermodale.

#### **B.6.b.4. Possibili strumenti di finanziamento**

##### P.O. Sicilia FSE 2007/2013

Asse prioritario I – Adattabilità

- *Obiettivo specifico B): Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*
- *Obiettivo specifico C): sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*

##### Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

Asse 5: Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali

- Obiettivo specifico 5.1: Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
- Obiettivo specifico 5.2: Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali

Asse 4: Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione

- Obiettivo specifico 4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi
- Obiettivo specifico 4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC

#### **B.6.b.5. Progetto Pilota**

##### ***Progetto di internazionalizzazione dell'Economia messinese***

Si intende attuare un Piano di internazionalizzazione per le imprese localizzate nella provincia di Messina finalizzato differenziare i canali di distribuzione e a offrire nuovi sbocchi di mercato.

*Obiettivi:*

Il principale obiettivo per l'Amministrazione Provinciale è quello di favorire uno sviluppo delle imprese esistenti, e quindi in generale uno sviluppo economico del territorio.

Gli obiettivi per le imprese coinvolte dipendono invece dalle caratteristiche aziendali e dalla particolare fase del ciclo di vita in cui l'impresa opera:

- allargare la domanda potenziale delle imprese, permettendo di giungere a un maggior volume produttivo e di ottenere, in questo modo, risultati migliori in virtù delle economie di scala realizzate;
- diversificare il rischio commerciale, basandosi su clienti che operano in ambienti

economici diversi, potendo così contare su un bilanciamento tra congiunture più favorevoli ed altre sfavorevoli;

- allungare il ciclo di vita, presidiando mercati che non si trovano nella stessa fase di mercato e che evidenziano ancora una fase di sviluppo del ciclo di vita;
- tutelarsi dalla concorrenza, da un lato diversificando le proprie posizioni, e dall'altro controllando le attività dei concorrenti all'interno degli altri mercati;
- ridurre i propri costi di approvvigionamento e di produzione sfruttando i vantaggi comparati degli altri Paesi.

*Azioni previste:*

- Individuazione dei settori produttivi (almeno 3) a più alto potenziale di internazionalizzazione e analisi delle caratteristiche organizzative e commerciali delle imprese ricadenti;
- Definizione di 2 Paesi Obiettivo su cui focalizzare il Piano di internazionalizzazione che siano potenzialmente interessanti per le imprese dei settori individuati;
- Individuazione delle caratteristiche e delle potenzialità dei Paesi Obiettivo e redazione di Schede Paese;
- Valutazione delle problematiche correlate alle attività di importazione (barriere all'entrata) determinate dalla tipologia di prodotto e dalla normativa vigente nei Paesi Obiettivo;
- Progettazione e realizzazione campagna promozionale attraverso la realizzazione di supporti di comunicazione in più lingue (brochure, sito internet, ecc.) e un'immagine coordinata;
- Selezione di almeno 10 aziende per settore da coinvolgere nel progetto;
- Organizzazione di missioni operative (due per ogni azienda) con incontri *one to one* con i buyer stranieri (almeno 5 incontri programmati per ogni azienda), anche per tramite delle CCIAA Italiane all'estero e di altri enti istituzionali;
- Assistenza alla stipula di accordi commerciali;
- Monitoraggio e diffusione dei risultati.

*Risultati attesi:*

- Sviluppo di un'ottica di apertura dei mercati internazionali da parte delle aziende locali coinvolte;
- Nascita di nuove attività di cooperazione tra le aziende più piccole che, aggregate, riescano a superare i limiti fisici dovuti alle loro dimensioni per approdare a nuovi mercati;
- Coinvolgimento di almeno 30 aziende (10 per settore) nelle attività internazionalizzazione;
- Stipula di almeno 30 accordi.

**Costi e Copertura finanziaria:**

Il costo totale presunto per la realizzazione delle attività progettuali è pari ad € 500.000,00. La parziale copertura dei costi può essere reperita su P.O. Sicilia FSE 2007/2013, Asse prioritario I – Adattabilità, obiettivo specifico C) e Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013, Asse 5: Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali, obiettivo specifico 5.1 e obiettivo specifico 5.2.

**B.6.b.6. Interventi infrastrutturali già inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (anno 2013)**

<b><i>Interventi infrastrutturali</i></b>	<b><i>Importo (euro)</i></b>
Realizzazione complesso zootecnico ovi-caprino multifunzionale Comune Roccella Valdemone	2.066.000,00

## **B.6.c. Risorse ambientali e culturali**

### **B.6.c.1. Tendenze emerse dall'analisi**

- Importante patrimonio naturale e culturale presente, ma non sempre valorizzato;
- Vulnerabilità idrogeologica e sismica del territorio provinciale
- Necessità di azioni sistemiche di risanamento ambientale ed edilizio mediante recupero di aree ambientali compromesse (es. sedi danneggiate dagli eventi naturali speciali 2008 e 2011)
- Carezza di impianti di energia rinnovabile nel territorio provinciale (fotovoltaico, eolico). Messina «fanalino di corda» a livello regionale;
- Quota verde pubblico pro capite inferiore al dato medio regionale;
- Percentuale Raccolta Differenziata RU inferiore al dato medio regionale.

### **B.6.c.2. Obiettivi**

- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, sia in termini di recupero che di fruizione;
- Miglioramento della qualità ambientale ed energetica;
- Riduzione della vulnerabilità idrogeologica e sismica presenti sul territorio.

### **B.6.c.3. Azioni**

- Recupero del patrimonio naturale e culturale in funzione della successiva destinazione d'uso e fruibilità;
- Promozione di attività per il raggiungimento dell'ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica di strutture e siti provinciali;
- Programmazione di azioni di riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili;
- Realizzazione attività di messa in sicurezza della zona ad alta vulnerabilità idrogeologica e sismica.

### **B.6.c.4. Possibili strumenti di finanziamento**

#### Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

##### Asse 2: Uso efficiente delle risorse naturali

- obiettivo specifico 2.1: Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia
- obiettivo specifico 2.2: Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico

- obiettivo specifico 2.3: Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.

Asse 3: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo

- obiettivo specifico 3.1: Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
- obiettivo specifico 3.2: Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità.

### Cooperazione interregionale (Interreg IVC)

Asse 1. Innovazione e economia della conoscenza

- migliorare le politiche locali e regionali nel campo dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, in particolare riguardo alla prevenzione ed alla gestione dei rischi naturali e tecnologici, alla gestione dell'acqua, delle coste e dei rifiuti, alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, ai trasporti pubblici sostenibili ed al patrimonio culturale.

### POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013

- Asse I: Produzione di energia da fonti rinnovabili Attivazione di filiere produttive - Sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria innovativa, Sostegno della produzione di energia rinnovabile per edifici e utenze energetiche pubbliche, Interventi innovativi di utilizzo della fonte geotermica, Promozione e diffusione di piccoli impianti nelle aree naturali protette e nelle isole minori
- Asse II: Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico Sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico, Efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche, Promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori, Potenziamento e adeguamento delle reti di trasporto, Interventi sulle reti di distribuzione del calore, Animazione territoriale, sensibilizzazione e formazione.

### European Local Energy Assistance ELENA

- Efficienza energetica negli edifici pubblici e privati
- Inserimento delle energie rinnovabili negli edifici
- Incremento dell'efficienza energetica ed integrazione delle fonti rinnovabili nel settore dei trasporti

### UE - CIP - INTELLIGENT ENERGY EUROPE

SAVE (Efficienza energetica and use Razionale delle Risorse)

- I consumatori e prodotti
- Le aziende
- Energia Servizi di efficienza e obblighi

ALTENER (Fonti di Energia Nuove e Rinnovabili)

- Energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (RES-e)
- Riscaldamento e raffreddamento da fonti energetiche rinnovabili
- Bioenergia
- Consumatori di energia rinnovabili

STEER (Energia Trasporti)

- Basso consumo energetico
- I veicoli puliti e a basso consumo energetico

### **B.6.c.5. Progetto Pilota**

#### ***Supporto e promozione per i Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)***

La Provincia di Messina ha firmato il 18 maggio 2011 il Patto dei Sindaci in qualità di Coordinatore Territoriale, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra entro il 2020, attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. I Coordinatori territoriali sono considerati dalla Commissione europea come gli alleati chiave dell'Ufficio del Patto dei Sindaci dal momento che questi rivestono un ruolo determinante per il raggiungimento degli enti locali a livello territoriale e la fornitura ai firmatari del necessario sostegno tecnico, finanziario, amministrativo e politico per tener fede agli impegni.

#### *Obiettivi:*

- Rispettare gli impegni previsti nel Patto dei Sindaci, firmato dalla Provincia il 18 Maggio 2011.
- Promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i comuni nel territorio e fornire sostegno e coordinamento ai comuni firmatari;
- Fornire assistenza tecnica e strategica ai comuni che desiderano aderire al Patto ma che non dispongono delle risorse necessarie per preparare un Piano d'azione per l'energia sostenibile;
- Fornire sostegno finanziario e opportunità ai comuni per lo sviluppo e l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile;

#### *Azioni previste:*

- Realizzazione di uno sportello presso la Provincia o l'Agenzia per l'Energia per il supporto informativo e assistenza tecnica ai Comuni;
- Promozione presso tutto il territorio provinciale del Patto dei Sindaci, promuovendone l'adesione;
- Assistenza tecnica ai Comuni per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;
- Presentazione periodica di rapporti alla Commissione sui risultati ottenuti e partecipare all'attuazione strategica del Patto.
- Assistenza nell'organizzazione delle giornate locali per l'energia ai fini di una maggiore sensibilizzazione.

#### *Risultati attesi:*

- Adesione al patto dei sindaci di almeno il 90% dei Comuni della Provincia;
- Assistenza nella realizzazione di almeno 10 Piani di Azione per l'Energia Sostenibile per anno.
- Rispetto degli impegni previsti dall'Iter di adesione al Patto dei Sindaci

- Approvazione e riconoscimento da parte della Commissione europea;
- Ampia visibilità su scala internazionale, ad esempio attraverso la promozione delle proprie azioni sul sito web del Patto;
- Condivisione delle esperienze con le controparti europee;
- Feedback tecnico e scientifico sugli strumenti e le metodologie sviluppati;
- Partecipazione a gruppi di discussione dedicati, workshop e altre piattaforme di condivisione delle esperienze;
- Consolidamento dello sviluppo territoriale e rafforzamento della governance locale.

*Costi e Copertura finanziaria:*

Il costo totale presunto per il progetto è pari a euro 100.000,00 anno.

La copertura finanziaria per la realizzazione dei Piani può essere reperita attraverso il programma europeo CIP Intelligent Energy Europe.

Inoltre, si può anche fare riferimento, per la parte attuativa, ai fondi del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013, Asse 2: Uso efficiente delle risorse naturali, obiettivo specifico 2.1.

## B.6.c.6. Interventi infrastrutturali già inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (anno 2013)

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo (euro)</b>
Intervento di manutenzione con ripascimento spiaggia lungomare Coapo d'Orlando e salvaguardia centro abitato	500.000,00
Lavori urgenti in difesa del litorale loc Vilcano-Baia di Ponente - Lipari	3.356.969,85
Intervento di difesa costiera con ripristino ambientale e ricostruzione spiaggia capo Tindari - capo Milazzo	6.200.000,00
Lavori di urgente difesa costiera località S.Giorgio, comune di Gioiosa Marea	2.000.000,00
Progetto generale ricostruzione spiaggia Capo d'Orlando da Zappulla al Faro	13.901.471,52
Ricostruzione spiaggia Gioiosa Marea e Piraino	13.267.003,05
Intervento difesa costiera con ripristino ambientale e ricostruzione spiaggia Testa di Monaco-Torre delle Ciavole	9.219.272,10
Rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Tarantonio	1.168.572,57
Miglioramento, adeguamento e messa in sicurezza tratto percorso turistico paesaggistico Montalbano - Falcone	9.635.000,00
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Gallo	1.615.732,66
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente D'Agro	1.384.040,95
Lavori di miglioramento, adeguamento e messa in sicurezza percorso paesaggistico Montalbano - Falcone	5.964.000,00
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Briga	1.343.653,43
Completamento recupero filologico pista di cresta dei Monti Peloritani denominata Sentiero Italia Monti peloritani con sistemazione e riqualificazione ambientale.	2.500.000,00
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Niceto	1.388.824,58
Lavori di miglioramento, adeguamento e messa in sicurezza tratto percorso paesaggistico Montalbano - Falcone comune di Basicò	5.938.000,00
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Termini	1.367.284,57
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente S.Stefano	2.900.000,00
Lavori di miglioramento, adeguamento e messa in sicurezza tratto percorso paesaggistico Montalbano - Falcone comune di Basicò	5.920.000,00
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Tono	1.075.817,97
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Savoca	1.367.393,91
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Pagliara	1.553.367,79
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Inganno	1.721.970,26
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Naso	1.394.400,92
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Mazzarrà	1.358.974,72
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Mela	1.569.126,43
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Coriolo	1.348.935,93
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Saponara	1.327.156,75
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Timeto	1.317.165,80
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Mili	1.394.359,92
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Larderìa	1.169.194,43
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente zappulla	1.581.741,56
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Marmora	804.401,62
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Rodia	1.067.432,95
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Judeo	1.084.079,99
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Calamona	1.298.003,93
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Corsari	1.164.349,30
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Zafferìa	1.298.413,96
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Galati	1.486.820,66
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Galati	1.369.512,37
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Longano	1.329.247,87
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Elicona	1.381.034,09
Recupero filologico pista di cresta dei Monti Peloritani mediante riqualificazione ambientale	1.800.000,00
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente S.Angelo di Brolo	1.387.662,84
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Rosmarino	1.694.430,22
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Alcantara	1.451.695,15
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Furiano	1.625.750,95
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Caronia	1.365.757,91
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente S.Stefano Camastra	1.436.332,86
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Tusa	1.404.815,57
Opera di rimboschimento e rinaturalizzazione per difesa idrogeologica e riqualificazione ambientale - Torrente Nisi	1.394.503,42
Realizzazione area polivalente per protezione civile territorio comunale Messina	4.000.000,00
Lavori di realizzazione area polivalente attrezzata per protezione civile territorio di Patti	4.000.000,00
Realizzazione area polivalente attrezzata protezione civile S.Teresa di Riva	5.000.000,00
Realizzazione area polivalente attrezzata protezione civile Villafranca Tirrena	4.000.000,00
Progetto preliminare realizzazione eliporto Protezione Civile comune di Capo d'Orlando	250.000,00
Progetto preliminare realizzazione eliporto Protezione Civile comune di Taormina	250.000,00
Progetto preliminare realizzazione eliporto Protezione Civile comune di S.Teodoro	250.000,00

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo (euro)</b>
Realizzazione impianto fotovoltaico edifici scolastici di proprietà della provincia mediante Project Financing e progettazione e gestione interventi di efficienza energetica ed uso energie rinnovabili	13.500.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico da 20KW terrazzo ITC - Comune di Lipari	185.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico sede RNO "Montagne delle felci" Salina	160.000,00
Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico terrazzo Palazzo dei Leoni - Messina	1.260.000,00
Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico terrazzo Palazzo ex I.A.I. provincia di Messina	160.000,00

## **B.6.d. Turismo**

### **B.6.d.1. Tendenze emerse dall'analisi**

- Turismo legato a mete tradizionali contraddistinte prevalentemente da esigenze balneari;
- Turismo concentrato in pochi mesi l'anno;
- Aumento del turismo crocieristico.

### **B.6.d.2. Obiettivi**

- Favorire la diversificazione turistica e la qualità dei servizi ricettivi per ampliare il bacino della clientela anche a livello internazionale;
- Destagionalizzazione del turismo;
- Ampliamento e miglioramento dei servizi collegati al Turismo Crocieristico.

### **B.6.d.3. Azioni**

- Attivazione di strumenti di governance di promozione turistica del territorio per un maggiore coordinamento delle iniziative;
- Partecipazione a fiere ed eventi di settore per la promozione del territorio;
- Recupero borghi marinari e montani e del patrimonio ecclesiastico e monumentale per lo sviluppo di segmenti turistici poco valorizzati;
- Rinnovo e potenziamento del sostegno alle tipologie turistiche «Paesi Albergo»;
- Creazione e promozione di percorsi turistici vocazionali (enogastronomici, naturalistici e culturali, religiosi, ecc.);
- Promozione, con il supporto delle associazioni di categoria, di circuiti B&B e case vacanze;
- Realizzazione di Accordi Interistituzionali per una collaborazione finalizzata alla promozione del territorio;
- Promozione di accordi con tour operator per avviare programmi di destagionalizzazione dei flussi turistici su segmenti alternativi della domanda turistica;
- Sostegno all'integrazione turismo/commercio/artigianato mediante accordi di collaborazione con associazioni di categoria locali per la promozione del territorio e il completamento della filiera turistica;
- Realizzazione di nuovi servizi a sostegno del turismo crocieristico anche attraverso la promozione di accordi con enti e aziende locali;
- Valorizzazione dell'attività portuale turistica (porti, marine e approdi turistici)

### **B.6.d.4. Possibili strumenti di finanziamento**

Asse 3: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo

- obiettivo specifico 3.3: Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche

#### Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche:

- A. "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".
- B. "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

#### **B.6.d.5. Progetto Pilota**

##### **Promozione Marchi d'Area con offerta turistica di qualità certificata**

###### *Obiettivi:*

- valorizzare il territorio attraverso la riscoperta delle identità locali e la valorizzazione della cultura, delle tradizioni, dei prodotti tipici della zona;
- comunicare una politica turistica coerente con i principi di attenzione alle richieste del moderno turista consumatore e di sviluppo sostenibile;
- organizzare un sistema territoriale di operatori economici e turistici che aderiscano al sistema del marchio d'area, garantendo qualità e standard, nella direzione di forme di turismo responsabile e di sviluppo sostenibile;
- promuovere il sistema e il marchio sia sul territorio nazionale che internazionale, attraverso predisposizione e divulgazione di materiale promozionale, realizzazione di siti web dedicati, organizzazione e partecipazione a eventi e fiere di settore, organizzazione di press ed educational tour incoming.

###### *Attività previste:*

- Analisi e Pianificazione turistica: in questa fase di analisi verranno approfonditi i prodotti/servizi turistici già esistenti, l'immagine di cui godono, gli attuali canali di distribuzione, le modalità di promozione e commercializzazione, la domanda attuale e potenziale, il livello qualitativo dell'offerta e il gap da colmare rispetto agli standard internazionali. Un focus particolare verrà realizzato sui turismi cosiddetti di nicchia: ecoturismo, turismo attivo, sportivo, enogastronomico, nautico, congressuale. In tal senso, verranno individuati operatori già attivi all'interno di eventuali filiere turistiche di nicchia, evidenziando il loro attuale operato, le integrazioni con altri operatori, i loro mercati. Verrà anche fatta un'ipotesi di prodotti/servizi non ancora organizzati al fine di evidenziarne le potenzialità. Successivamente alla fase di analisi, verrà realizzato un documento di Piano in cui verranno indicati: obiettivi turistici da raggiungere, strategia turistica da attuare, target da raggiungere, azioni da attuare, risultati da

raggiungere. La pianificazione terrà conto della coesistenza di vocazioni diverse nello stesso territorio, diversificandone la strategia attuativa, e quindi target e azioni. Tutto il processo di analisi e pianificazione territoriale dovrà precedere le attività promozionali, per meglio indirizzarle e migliorarne l'efficacia

- Animazione territoriale: a) organizzazione e gestione incontri con i rappresentanti dei distretti turistici contigui all'area provinciale di riferimento e con le associazioni delle categorie con l'obiettivo di individuare percorsi condivisi; b) organizzazione e gestione di almeno 3 eventi, in 3 diverse località del territorio nell'ambito dei quali saranno invitati tutti gli stakeholders dell'area di riferimento per illustrare le modalità e i vantaggi derivanti dall'adesione al marchio d'area e ai club di prodotto; c) gestione di un Forum di concertazione permanente composto da Associazioni, scuole, Enti locali e tutti gli altri soggetti portatori di interessi e proposte in ambito turistico, culturale e ambientale nell'area. Il Forum, che sarà convocato periodicamente, sarà aggiornato sull'andamento del progetto e con Esso verranno condivisi risultati e prospettive. Sarà anche mezzo di "raccolta dal basso" di indicazioni, suggerimenti, pareri
- Organizzazione dell'offerta e acquisizione adesioni al marchio d'area: sulla base delle indicazioni da parte di un Comitato Provinciale di Indirizzo, Coordinamento e Controllo e a seguito delle risultanze dell'attività di animazione territoriale, in questa fase si dovrà individuare e coinvolgere tutti gli operatori interessati all'adesione al marchio d'area. In particolare, si dovrà realizzare un'attività di sensibilizzazione e informazione attraverso: a) realizzazione e gestione di un sito internet di progetto, rivolto all'offerta, dove saranno fornite tutte le informazioni progettuali e da dove potranno essere scaricati documenti e moduli; b) organizzazione e realizzazione di incontri sul territorio rivolta all'acquisizione delle adesioni alla Carta di qualità
- Comunicazione: Verrà realizzata attraverso varie attività/strumenti: a) Realizzazione dell'identità dell'area, attraverso la definizione di un'identità di marca, di uno specifico posizionamento rispetto ad altre identità simili, la creazione di un marchio-logo dell'area, l'applicazione dell'immagine coordinata agli strumenti istituzionali; b) ideazione e realizzazione di un sito internet, rivolto alla domanda, contenente l'offerta turistica dell'area con le sue peculiarità ambientali e storico-culturali, un catalogo geo-referenziato dei soggetti aderenti al marchio d'area, ai club di prodotto e ai distretti turistici, l'accesso a card territoriali multiservizi, link con i portali della provincia (realizzato in lingua inglese, francese, tedesca e italiana); c) organizzazione e gestione di un Ufficio Stampa per la pubblicazione di redazionali in Italia e all'estero; d) ideazione, predisposizione progetto grafico e stampa del Report su Analisi del territorio in 1.000 copie; e) realizzazione e pubblicazione di una brochure descrittiva dell'offerta turistica locale; f) ideazione, predisposizione progetto grafico e stampa del Catalogo dei soggetti aderenti al marchio d'area, ai club di prodotto e ai distretti turistici e realizzazione di una Data Base contenente le stesse informazioni; g) ideazione, predisposizione progetto grafico e stampa di Catalogo contenente i soggetti della domanda che saranno coinvolti nell'ambito dei workshop; h) realizzazione dell'Annuario delle strutture ricettive presenti nel territorio di competenza e la raccolta normativa turistico-ambientale; i) ideazione, predisposizione progetto grafico e stampa di card territoriali multiservizi.

- Azioni per l'incremento dei flussi turistici: che consisteranno in a) partecipazione a borse e fiere specifiche per lo sviluppo del turismo sostenibile; b) organizzazione e gestione di educational-tour rivolti a tour operators e giornalisti; c) organizzazione di workshop, con pre-convention tours che coinvolgano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i segmenti della domanda del diving, trekking, bikers, appassionati di fotografia, appassionati dell'arrampicata, ecc.

**Risultati attesi:**

- Sviluppo di segmenti di mercato al momento minori, ma che consentono un ampliamento e una diversificazione dell'offerta turistica;
- Domanda turistica con operatori certificati dal punto di vista qualitativo;
- Immagine turistica complessiva univoca.

**Costo previsto:**

€ 700.000,00 per ognuno dei 4 territori PIST coinvolti, per un totale di € 2.800.000,00 la cui copertura finanziaria è già stata reperita accedendo ai fondi PO FESR Sicilia 2007-2013, Linea d'intervento 3.3.1.3.

**B.6.d.6. Interventi infrastrutturali già inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (anno 2013)**

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo (euro)</b>
Ripristino e valorizzazione percorso storico villaggio Gala e Maloto comune di Barcellona P.G.	3.011.010,00
Museo etnografico del vivaismo Comune Terme Vigliatore	2.143.500,00
Realizzazione approdo turistico riviera Nord Comune di Messina	18.000.000,00
Realizzazione struttura espositiva museale area archeologica Monte di Pietà	2.000.000,00
Realizzazione scalo aeroportuale comprensorio del Mela	280.200.000,00
Progetto realizzazione pontili galleggianti servizio di collegamento aereo con idrovolanti tra Sicilia ed isole minori	1.000.000,00
Ristrutturazione edificio di proprietà sito in Vill.Gesso per contenitore culturale - Comune di Messina	800.000,00
Costruzione centro polifunzionale localizzato all'interno del centro abitato Frazzanò in c/da Pietralunga	225.800,00
Costruzione Palacongressi Comune Capo d'Orlando	6.197.500,00

## **B.6.e. Reti e mobilità**

### **B.6.e.1. Tendenze emerse dall'analisi**

- Scarsa presenza di collegamenti di linea con gran parte dei comuni della provincia;
- Necessità di allestimento spazi attrezzati per la logistica a supporto delle attività di trasporto intermodale.

### **B.6.e.2. Obiettivi**

- Miglioramento della dotazione infrastrutturale a supporto della mobilità di persone e merci;
- Ampliamento dei servizi e dei mezzi per la mobilità.

### **B.6.e.3. Azioni**

- Adozione di misure per incentivare il completamento, la riqualificazione e la modernizzazione delle linee ferroviarie principali ed integrazione con i sistemi di trasporto urbano;
- Potenziamento del trasporto intermodale per il decongestionamento del trasporto su gomma nel territorio provinciale;
- Individuazione spazi da adibire ad attività di logistica con caratteristiche di Intermodalità (collegamento con Autostrade, Porti e Ferrovia);
- Riqualificazione del sistema portuale provinciale (Messina, Milazzo Tremestieri) mediante il potenziamento dei servizi e la creazione di nuove infrastrutture/centri servizi a supporto delle attività logistiche e portuali;
- Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina per mezzo di accordi strategici con primarie strutture di trasporto navale ed aereo.

### **B.6.e.4. Possibili strumenti di finanziamento:**

#### Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

##### Asse 1: Reti e collegamenti per la mobilità

- obiettivo specifico 1.1: Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio
- obiettivo specifico 1.2: Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio
- obiettivo specifico 1.3: Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali

Ministero Industria, Università e Ricerca

CTN , sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali / Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie

Cooperazione interregionale (Interreg IVC)

Asse 1. Innovazione e economia della conoscenza

- migliorare le politiche locali e regionali nel campo della gestione dell'acqua, delle coste e dei rifiuti, alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, ai trasporti pubblici sostenibili ed al patrimonio culturale

PON Reti e Mobilità 2007-2013

Asse I Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale";

Asse II "Potenziamento delle connessioni tra direttrici, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree Convergenza";

Fondo "Jessica"

Supporto allo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione attraverso meccanismi di ingegneria finanziaria sostenendo progetti di infrastrutture urbane, patrimonio o siti culturali, riqualificazione di aree dismesse, creazione di nuovi spazi al piano commerciale per le PMI, l'informatica, edifici universitari, miglioramento dell'efficienza energetica.

VII Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico

Cooperazione: Trasporti (7FP-TRANSPORT), Sicurezza (7FP-SECURITY), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (FP7-SMARTCITIES-2013).

VII Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico - Smart Cities and Communities European Innovation Partnership

- Azione Integrata per la Società dell'Informazione
- Azione Integrata per lo Sviluppo Sostenibile
  
- Mobilità intelligente
- Salute intelligente
- Educazione intelligente
- Tecnologie di cloud computing per il governo intelligente
- Smart cultura e Turismo

- Rinnovabile e rete energetica intelligente
- Efficienza energetica delle tecnologie elettroniche a basso carbonio e la mobilità intelligente dell'ultimo miglio logistica
- Risorsse naturali sostenibili (rifiuti, acqua, urbano, la biodiversità)

#### Programma LIFE+

cofinanzia progetti a favore dell'ambiente nell'Unione europea (UE) e in taluni paesi terzi (paesi candidati all'adesione all'UE, paesi dell'EFTA membri dell'Agenzia europea dell'ambiente, paesi dei Balcani occidentali interessati dal processo di stabilizzazione e associazione). I progetti finanziati possono essere proposti da operatori, organismi o istituti pubblici e privati.

Il programma prevede tre componenti tematiche:

- LIFE+ "Natura e biodiversità"
- LIFE+ "Politica e governance ambientali"
- LIFE+ "Informazione e comunicazione"

#### **B.6.e.5. Progetti Pilota**

##### ***Sostegno e promozioni di un sistema integrato per la logistica delle merci***

###### *Obiettivi:*

- Realizzazione di spazi attrezzati, quali Piattaforma Logistica, a disposizione delle imprese locali, come supporto alla produzione, raggruppamento, organizzazione e spedizione delle merci da e verso il territorio regionale, nazionale ed internazionale.
- Promozione di accordi con le Autorità locali competenti tesi al supporto del carattere di Intermodalità della struttura (Autorità Portuale, Dogana, Autostrade, Associazioni Categoria Trasporti);
- Attività di integrazione con le strutture già esistenti a carattere regionale e provinciale.
- Attrazione di potenziali investitori verso l'investimento.

###### *Attività previste:*

- Analisi territoriale per individuare stato e potenzialità del trasporto di merci nell'area;
- Focus group con imprese produttive e dei trasporti per individuare loro esigenze;
- Analisi di benchmarking prendendo come punto di riferimento progetti similari sviluppati in Italia, e individuazione dei punti critici e dei fattori chiave di successo;
- Individuazione altre aree logistiche per possibile integrazione e complementarietà;
- Realizzazione progetto tecnico di una nuova piattaforma logistica;

- individuazione e coinvolgimento di partner pubblici e privati, in Italia e all'estero, potenzialmente interessati al progetto;
- programmazione e organizzazione di road show, eventi e tavoli tecnici per illustrare l'iniziativa in Italia e all'estero a potenziali partner, nonché per ricevere indicazioni utili e necessarie per indirizzare la progettazione tecnica;
- individuazione e definizione di accordi tra i soggetti da coinvolgere;
- sviluppo del crono programma di progetto, individuando vincoli e punti critici;
- ricostruzione, insieme a tutti gli attori coinvolti nell'iniziativa, del PERT di progetto e definizione degli strumenti di verifica in itinere.
- promozione del progetto a livello locale e in occasione di incontri nazionali e internazionali dedicati a sviluppo locale, logistica e trasporti;
- organizzazione di un evento finale in cui illustrare e promuovere l'iniziativa, coinvolgere partner e investitori, e confrontarsi con esperienze similari.

*Risultati attesi:*

- Progettazione piattaforma logistica area Messina in risposta a fabbisogni locali definiti;
- Individuazione degli investimenti da realizzare, sia in termini di aree e depositi che di macchinari che di strutture direttive e di assistenza ai mezzi in passaggio;
- Individuazione di investitori interessati nella costruzione e/o gestione della piattaforma, con fondi propri o accesso a fondi pubblici.
- Integrazione della Piattaforma con altre aree logistiche limitrofe;
- Razionalizzazione dei flussi di merce, con importanti riduzioni dei costi logistici, a partire da quelli di trasporto, e giocando un ruolo di ponte tra la produzione vera e propria, o un magazzino aziendale centrale, e i punti di consegna finali oramai sempre più polverizzati sul territorio.

*Costo complessivo:*

Per la progettazione e le attività collegate (esclusa realizzazione), euro € 300.000,00.

Il costo della realizzazione dipende dal dimensionamento. Un progetto già realizzato dal Comune di Messina prevede un investimento di circa 63 milioni di euro, da dividere tra Amministrazione Pubblica e Soggetti Privati e a loro volta da reperire attraverso fondi di proprietà o mediante accesso a fonti di finanziamento pubblico mediante Project Financing.

La Copertura finanziaria può essere in parte reperita mediante accesso a fonti di finanziamento quali:

- P.O.N. Reti e Mobilità;
- PO FESR 2007-2013, Asse I Reti e collegamenti per la mobilità, assi I e II, obiettivi 1.2, 1.3, 1.4
- Fondo "Jessica" che supporta lo sviluppo urbano sostenibile e la rigenerazione attraverso meccanismi di ingegneria finanziaria sostenendo progetti di infrastrutture urbane, patrimonio o siti culturali, riqualificazione di aree dismesse

, creazione di nuovi spazi al piano commerciale per le PMI, l'informatica, edifici universitari, miglioramento dell'efficienza energetica.

### **Smart Bridge - Sistema integrato di mobilità nell'Area dello Stretto.**

Uno dei principali obiettivi della Provincia di Messina nella programmazione della mobilità è quello di sostenere l'innovazione nel settore attraverso lo sviluppo di tecnologie ICT e sistemi atti a promuovere e sviluppare la mobilità urbana a basso impatto ambientale e la logistica sostenibile.

L'intenzione è di considerare un bacino di intervento ampio (Area dello Stretto) e prevedere lo sviluppo di un sistema di mobilità che riguardi:

- traffico urbano, con flussi consistenti di autoveicoli che si muovono giornalmente all'interno delle città (Messina e Reggio Calabria), e in particolare dalle periferie verso il centro e viceversa;
- distribuzione della merce nelle città, con flussi e soste di furgoni dall'esterno verso le città e viceversa;
- flussi di pendolari che attraversano giornalmente lo Stretto per raggiungere l'Università (di Messina o di Reggio Calabria) o il posto di lavoro (a Messina o a Reggio Calabria);
- flussi di turisti che visitano - spesso nell'arco di una sola giornata - le città, provenienti in gran parte da navi da crociera;
- transito di autoveicoli e mezzi pesanti che attraversano lo Stretto nei due sensi, senza sosta nelle due città.

Si intende promuovere e realizzare un insieme di servizi di infomobilità a supporto del cittadino, sia esso residente, pendolare o turista, e di gestione della logistica utilizzando i dati raccolti da sorgenti distribuite nel territorio e da un'infrastruttura ICT che sia in grado di integrare le informazioni raccolte dal territorio.

#### *Obiettivi:*

- Creazione di un sistema integrato di mobilità nell'Area dello Stretto;
- Miglioramento dell'informazione tra vettori (e sistema di vettori) con l'utenza;
- Riduzione del traffico di mezzi privati;
- Riduzione dei costi e dei tempi legati agli spostamenti di persone e merci;
- Aumento di efficacia ed efficienza nel sistema;
- Riduzione delle emissioni di carbonio e dell'inquinamento acustico;
- Riduzione dei rischi legati a merce pericolosa.

#### *Attività previste:*

- Analisi dei flussi di merci e di persone nell'Area dello Stretto, con individuazione

dei percorsi, dei tempi, dei vettori, dei punti di forza e di debolezza;

- Benchmarking con altre aree territoriali similari, al fine di individuare case histories, fattori chiave di successo e modalità efficaci di intervento;
- Studio di un modello organizzativo e funzionale di mobilità integrata (ferrovia, Metromare, Tram, traghetti, aliscafi, bus, ecc.);
- Tavoli di lavoro, confronto e accordo tra vettori, al fine di progettare e applicare integrazioni orarie e tariffarie;
- Realizzazione di un sistema di bigliettazione e controllo elettronico e integrato;
- Creazione di un'Agenzia per la Mobilità dell'Area dello Stretto, soggetto coordinatore con compiti di monitoraggio e controllo, nonché soggetto delegato agli accordi e ai contratti di servizio;
- Realizzazione di un sistema, costituito da una piattaforma web evoluta, che consenta all'utenza di delineare un ipotetico percorso all'interno del quale sia possibile - con l'ausilio da una parte di tecnologie diffuse (GP S-Sistema Satellitare, Sistemi Adattativi-Reti Neurali, trasferimento dati ad alta velocità), e dall'altra di strumenti di uso comune come lo stesso cellulare, di poter prenotare passaggi su mezzi pubblici e privati e posti parcheggio e di ricevere informazioni strutturate a più livelli di interesse;
- Realizzazione di un sistema informatico che consenta di individuare e monitorare carichi pericolosi lungo i percorsi, consentendo percorsi in sicurezza.

#### *Risultati attesi*

- Un Modello organizzativo e funzionale di mobilità integrata;
- Integrazione verticale ed orizzontale dei vettori;
- Applicazione di nuove tecnologie informatiche che consentano una maggiore informazione per l'utenza e minori rischi per il sistema.

#### *Costi previsti*

- Studio del Modello e assistenza all'integrazione dei vettori: euro 150.000,00;
- Sistema informatico di smart mobility: euro 900.000,00

#### *Copertura finanziaria*

- VII Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico – Cooperazione : Trasporti (7FP-TRANSPORT), Sicurezza (7FP-SECURITY), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (FP7-SMARTCITIES-2013).
- VII Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico - Smart Cities and Communities European Innovation Partnership
- Programma Smart Cities and Communities del MIUR
- Programma LIFE+

## B.6.e.6. Interventi infrastrutturali già inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (anno 2013)

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo(€euro)</b>
Studio di fattibilità realizzazione strada alternativa alla SS114 da Giampilieri a Taormina	250.000.000,00
Collegamento viario strada scorrimento veloce Patti -S.Piero patti e viabilità esterna Comune di Librizzi	1.699.497,00
Completamento strada di prolungamento Via Roma-fraz S.Paolo - Comune di Barcellona	600.000,00
Sistemazione ed allargamento strada Curcuraci - Panoramica	2.220.764,67
Lavori costruzione strada collegamento c.da S.Pietro e Gurni comune di Spadafora	957.000,00
Completamento Str. Panoramica tratto Granatari/Mortelle	5.112.923,30
Lavori di realizzazione strada a scorrimento veloce Patti S.Piero P. - perizia di completamento	9.261.236,96
Completamento SP Intercomunale SS113 Ponte Termini-Milici _Fantina _Fondachelli	3.615.198,29
Completamento strada Mirto-Fornace-Camma comune di Mirto	4.300.000,00
Completamento SP Intercomunale SS113 Ponte Termini-Milici _Fantina _Fondachelli 2°lotto	3.615.198,29
Sistemazione ed allargamento strada Curcuraci - Panoramica lotto di completamento	645.571,12
Lavori di completamento strada collegamento Capizzi_Mistretta con SS113, superstrada Gela -S.Stefano di Camastra	15.000.000,00
Completamento lavori di sistemazione strada Curcuraci-SP43bis Panoramica	300.000,00
Lavori di completamento ex S.A.S. Domenica di Rometta con Barriera Roccavaldina	1.590.627,25
Sistemazione, adeguamento ed ampliamento strada c/da tavola Grande e SP Torrenova	1.000.000,00
manutenzione e messa in sicurezza adeguamento funzionale SP82 Roccajenale e SP25 di Mandanici	5.000.000,00
Costruzione della bretella di collegamento svincolo Rocca di Capri Leone e strade Mirto _vallezappulla e litoranea capo d'Orlando Torrenova	7.030.000,00
Trasversale Ionio - Tirreno completamento 3° lotto scorrimento veloce Patti-S.Piero Patti	44.673.521,77
Progetto per la costruzione di un tratto della strada Provinciale (Arangia) che collega Campognande con la SS.113 Comune di Furnari	560.000,00
Lavori di completamento S.A. Raia Fiorentino - Ponte gallo - Comune di Villafranca	1.200.000,00
Costruzione variante Sp28 Ali T.-Ali S. Studio di fattibilità	6.559.002,62
Interventi di miglioramento strutturale viabilità di collegamento abitato Gualtieri Sicaminò	1.910.890,53
Costruzione variante SP36 S.Stefano Medio - Comune di Messina	2.117.473,29
Messa in sicurezza S.A. Librizzi-Vina-Agatarsi centro Urbano Librizzi	500.000,00
Miglioramento strutturale viabilità collegamento abitato comuni Montagnareale, Gioiosa Marea, S.Angelo di brolo	8.000.000,00
Realizzazione marciapiede SP167 Comune di Cesarò	1.000.000,00
Sistemazione Piano viario e messa in sicurezza SPA326 Comune S.Salvatore di Fitalia	350.000,00
Sistemazione Piano viario e messa in sicurezza SP 156 Mirto e SPA 327, SPA324 Comune S.Salvatore di Fitalia	350.000,00
Lavori di S.U. per la realizzazione di opere di regimentazione e convogliamento acque meteoriche e sistemazione tratto iniziale SP33 Giampilieri	946.000,00
Lavori di completamento SSPP17 e 19 Comuni di Savoca e Casalvecchio	3.500.000,00
Progetto di adeguamento strada intercomunale c.da Croce di Tenda_c.da Mazzara per collegamento comuni S.Marco d'Alunzio e Frazzanò	2.782.000,00
Lavori di sistemazione ex SA Falcone _S.Barbara	1.032.913,79
Lavori di depolverizzazione e completamento ex SA S.Fratello-S.Mamma-Marascotto	3.000.000,00
Realizzazione sottopasso ferroviario congiungente SP S.Agata Militello-Acquedolci con Via castello Comune di Acquedolci (Porto)	625.000,00
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza SP Roccaforita _portella Vento-Graniti collegamento Roccaforità e valle Alcantara	9.000.000,00
Lavori di ammodernamento e miglioramento piani/altimetrico SP154 tratto centro-scorrimento veloce Comune di Castell'Umberto	525.000,00
Lavori di collegamento e messa in sicurezza SP Montalbano-S.Barbara-Falcone	5.920.000,00
Strada intercomunale di collegamento Naso-Ponte Naso Sinagra	6.000.000,00
lavori di costruzione trasversale Jonio-Tirreno, tratto S.Piero Patti-Montalbano- Roccella-Francavilla	375.720.000,00
Progetto preliminare collegamento intercomunale S.Teresa di Riva - Antillo-Fondachelli fantina via di fuga comuni Valle d'Agrò	30.000.000,00
Lavori di ammodernamento a mezzo allargamento sede stradale con opere di bitumazione e sicurezza SP139 Ucria	2.582.284,49
Variante alla SP45 in corrispondenza abitato faro Sup. direzione Tono	1.032.913,80
Variante alla SP45 in corrispondenza abitato faro Sup. direzione Tono - 2° lotto	2.967.086,20
Costruzione ponte su torrente Savoca per collegamento lungomare Furci-S.teresa Riva	2.169.118,98
Lavori sistemazione PV e messa in sicurezza SP173 Motta d'Alfermo	1.485.000,00
Lavori riqualificazione Via Trazzera Marina Comune Capo d'Orlando	2.952.134,00
Lavori di costruzione strada collegamento via Milicia e Padre Annibale M. Francia S.Pierniceto	9.000.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza SSPP comuni Falcone, S.Marco d'Alunzio	137.335,50
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza SSPP comuni S.Agata Militello e Tusa	70.000,00
Lavori di MO messa in sicurezza delle SS.PP. Comuni valle Alcantara, Cesarò, Montalbano, Fondachelli, Basicò etc..	70.000,00
Progetto preliminare per messa in sicurezza emergenza tratto strada provinciale SP13 Comune di Gallodoro per attività franose anno 2009	2.650.000,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi PIT 22 e poli culturali, su circuito religiosa Villafranca-Calvaruso	998.160,00
Ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza della percorribilità per i PIT ed i poli turistici SP122 pantese, dalla SS.113 Comuni di Patti, Montagnareale, Librizzi, S.Piero Patti, Montalbano fino alla SS.116 c.da Favoscuro - Lotto di completamento	4.000.000,00
Lavori di ampliamento, ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza SP collegamento parco sub-urbano per miglioramento via d'accesso e valorizzazione turistica - Comune Furci Siculo	2.915.500,00
Ammodernamento, adeguamento e messa in sicurezza della percorribilità per i PIT ed i poli turistici SP168 Monte Nebrodi, SS113, SS120 percorso turistico culturale	4.000.000,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi PIT 22 e poli culturali, su circuito SP54 dallo svincolo A20 Rometta	1.194.361,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi PIT 13 e poli culturali, sulle SSPP11 e 12 di collegamento alla SS114	1.457.258,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi PIT 12 e poli culturali, su circuito turistico quattro masse	2.773.133,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi culturali PIT n.22 e poli culturali, lungo SS.PP. 58, 59 e 60 collegamento tra la SS113 e comuni di Valdina_Rocca	726.143,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi culturali PIT n.22 e poli culturali, lungo SS.PP. 62-SS113 S.Pier marina _S.Pierniceto _Condò	458.712,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi culturali PIT n.22 e poli culturali, lungo il circuito SS113 bivio Giammoro SP64 Pace del Mela SP66	998.160,00
Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione poli culturali e turistici su circuito SP110 dalla SS113 Tonnarella e Furnari - SP 101 del Russo-Portorosa SP99	1.000.000,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi PIT e poli culturali, lungo SP146 bis di Ponte Naso e SS113, 122 Percorso Tindari Nebrodi	3.500.000,00
lavori di ammodernamento e messa in sicurezza miglioramento percorribilità e valorizzazione interventi PIT 13 e poli culturali, su circuito SSPP19, 19a, 19b e 23 circuito di collegamento alla SS 114 Savoca, Casalvecchio, Antillo	2.401.895,00
Realizzazione strada intercomunale Fiumedinisi-Nizza di Sicilia - completamento	10.500.000,00
Completamento strada Acquedolci-Capo d'Orlando Comune di Torrenova	9.440.830,00
Lavori di riqualificazione mediante pista ciclabile tratta ferroviaria Gesso-Monforte Marina	5.000.000,00

### **B.6.e.7. Integrazione con altre iniziative**

La Provincia di Messina ha partecipato ad alcune linee progettuali nel tentativo di superare alcuni *gap* evidenziati e riguardanti la mobilità. Si illustrano di seguito.

Progetto LOG-IN-MED, finanziato nell'ambito del II° programma ELISA promosso dal Dipartimento per gli affari regionali (DAR) – Progetto Opportunità delle Regioni in Europa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presentato dalla Provincia Regionale di Catania e da altre provincie tra cui Messina, Reggio Calabria, Ragusa, Enna, Caltanissetta, Siracusa ed altri comuni tra cui Lesi, Gela, Livorno e Piacenza. Tale progetto opera nel settore della gestione integrata della logistica e nasce in coerenza con le previsioni formulate dal Ministero delle Infrastrutture in sede di Conferenza Nazionale sulle Infrastrutture e sulla visione strategica dei corridoi transeuropei e delle piattaforme territoriali.

I benefici attesi riguardano a seguito della realizzazione delle attività progettuali riguardano:

- la realizzazione di un sistema della logistica integrata;
- il miglioramento delle condizioni di circolazione delle merci;
- l'ottimizzazione dell'offerta di trasporto;
- la garanzia dell'accessibilità ai poli attrattori e/o generatori attraverso reti immateriali;
- potenziamento e diffusione dell'impiego di sistemi ITS per l'ottimizzazione del trasporto delle merci.

Un altro progetto realizzato dalla Provincia di Messina con il Consorzio ASI Messina e l'Autorità Portuale prende il nome di **INTERMED – Progetto Snodo 2**.

All'interno del progetto si tiene conto delle dotazioni infrastrutturali sostenibili e delle politiche di valorizzazione dell'offerta territoriale locale in accordo con le Linee per il Piano Nazionale della Logistica e con le priorità del Sistema Paese.

INTER-MED intende evidenziare il processo di internazionalizzazione della piattaforma Tirreno-Jonica nello scenario del Mediterraneo mediante la creazione di aree attrezzate e infrastrutturate. L'obiettivo è quello di creare una rete sistemica di nodi ed archi per la mobilità in modo che i territorio coinvolti possano proporsi ai mercati mediterranei o all'interesse di investitori esterni per la localizzazione di nuove attività.

La realizzazione delle attività progettuali concorrerà alla costruzione di un sistema interconnesso di interventi ed azioni che spaziano da temi infrastrutturali, politiche di sviluppo, pianificazione territoriale, salvaguardia ambientale, marketing territoriale, accordi istituzionali.

La Provincia di Messina è tra i partner realizzatori anche del progetto **NOSTRA – (Network of STRAIts) INTERREG IV C** insieme a:

- Stretto di Dover (Francia e Regno Unito)
- Stretto di Kvarken (Finlandia)
- Stretto di Bonifacio (Francia e Italia)
- Stretto di Sicilia (Provincia Regionale di Trapani)
- Stretto di Otranto (Abania e Italia)
- Strada di collegamento tra l'Isola di Felman e l'isola di Lolland

- Golfo di Finlandia (Finlandia, Estonia, Russia e Svezia)
- Stretto di Messina (Province di Messina e Reggio Calabria)
- Zona del Delta del Danubio (Romania)

Il progetto è finanziato dal Programma Interregionale IVC: Il Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG IVC, finanziato dal Fondo di sviluppo regionale dell'Unione europea, aiuta le regioni d'Europa a lavorare insieme per condividere le esperienze e le buone pratiche nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, la ambiente e prevenzione dei rischi.

NOSTRA segue l'obiettivo generale di conservazione della biodiversità e del patrimonio naturale. Da scambi di esperienze e di buone pratiche, il progetto mira a studiare i strumenti di governance necessarie per garantire uno sviluppo sostenibile di ristrettezze e di sviluppare le loro funzioni come gateway per hinterland e di territori esterni intorno alle questioni di sviluppo economico, i trasporti, il turismo e la biodiversità. Cercando modi per migliorare la governance tra le due sponde di uno stretto, l'obiettivo è quello di consentire alle autorità di migliorare efficaci politiche pubbliche, a livello locale, nazionale ed europeo, che permettono sia lo sviluppo economico del territorio e preservare la biodiversità .

Le attività previste nel progetto sono:

- visite di studio sperimentando strumenti di governance binazionali;
- analisi dei quattro settori individuati come aventi un impatto sul patrimonio naturale dello stretto nei laboratori;
- realizzazione seminari interdisciplinari per collegare le varie questioni trattate e definizione raccomandazioni per ogni stretto in termini di governance transfrontaliera.

## **B.6.f. Welfare e Lavoro**

### **B.6.f.1. Tendenze emerse dall'analisi**

- Spopolamento dei piccoli comuni;
- Maggiore peso delle età avanzate rispetto a quelle giovanili all'interno della popolazione;
- Fuga dei laureati dal territorio provinciale verso l'esterno (Resto Sicilia, Italia, estero);
- Scoraggiamento della «non forza lavoro» nella ricerca di occupazione;
- Tasso di disoccupazione più elevato rispetto al dato medio regionale;
- Tendenza nel mercato del lavoro a forme contrattuali flessibili ed a tempo determinato;
- Presenza elevata di stranieri, superiore al dato medio regionale, che equilibra lo spopolamento del territorio provinciale;
- Aumento della domanda di figure professionali specializzate;
- Bassa percentuale di lavoratori regolari donne e stranieri;
- Quoziente di criminalità minorile superiore alla media regionale;
- Rapporto tra delitti denunciati/popolazione residente inferiore alla media siciliana.

### **B.6.f.2. Obiettivi**

- Mantenimento del livello di popolazione del territorio;
- Migliore accesso al mondo del lavoro;
- Favorire l'autoimprenditorialità;
- Sostegno alle pari opportunità ed integrazione;
- Sostegno alle istituzioni scolastiche;
- Promozione miglioramento della qualità della vita nel territorio provinciale;
- Monitoraggio dei fenomeni sociali nell'ambito territoriale;
- Miglioramento della qualità della vita.

### **B.6.f.3. Azioni:**

- Assistenza alle popolazioni straniere, alla loro integrazione e per il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- Attività di sostegno al lavoro al fine di evitare lo spopolamento e il flusso migratorio dell'età centrale della popolazione;
- Avviamento di politiche attive ed accordi con università, centri di ricerca e imprese al fine di attivare stage e tirocini che facilitino il passaggio del mondo formativo a quello lavorativo;
- Promozione di Poli Sanitari di Eccellenza su base comprensoriale;

- Realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture scolastiche nel territorio provinciale;
- Realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture sportive nel territorio provinciale;
- Realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'offerta sociale, anche in qualità di strutture di monitoraggio dei fenomeni sociali;
- Promozione di attività tese al miglioramento qualitativo della formazione professionale;
- Attivazione di sportelli di informazione e assistenza per l'autoimprenditorialità.

#### **B.6.f.4. Possibili strumenti di finanziamento:**

##### P.O. Sicilia FSE 2007/2013

###### Asse prioritario II – Occupabilità

- obiettivo specifico E): attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del territorio ed a specifici gruppi target, in particolare i migranti
- obiettivo specifico F): migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Asse prioritario III – Inclusione sociale - obiettivo specifico G): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

##### Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

###### Asse 2: Uso efficiente delle risorse naturali

- obiettivo specifico 2.4: Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.

###### Asse 6: Sviluppo urbano sostenibile

- obiettivo specifico 6.1: Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri
- obiettivo specifico 6.2: Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale

##### Programma URBACT II (2007-2013)

- città attrattive come motori della coesione sociale (sviluppo delle aree urbane in difficoltà, l'integrazione sociale, l'ambiente urbano, il buon governo e la pianificazione urbana)
- città come motori di crescita e creazione di impieghi (promozione dello spirito d'impresa, l'innovazione, l'economia della conoscenza, il lavoro e il capitale umano)

Ministero dell'Interno - Dipartimento Libertà civili ed Immigrazione

Avvisi pubblici per la realizzazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi

Cooperazione interregionale (Interreg IVC)

Asse 1. Innovazione e economia della conoscenza

- migliorare le politiche locali e regionali nel campo della gestione dell'acqua, delle coste e dei rifiuti, alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, ai trasporti pubblici sostenibili ed al patrimonio culturale

**B.6.f.5. Progetto pilota**

***Sportello per la creazione di impresa e il microcredito***

*Obiettivi:*

- Supportare la creazione di nuove iniziative imprenditoriali;
- Assistere le piccole imprese esistenti in nuovi investimenti per lo sviluppo e innovazione.

*Attività previste:*

- partecipazione a un fondo di rotazione di microcredito - insieme a Istituti finanziari selezionati - indirizzato a garantire e finanziare piccole iniziative imprenditoriali con finalità sociali che favoriscano il benessere della comunità, l'occupazione, il reinserimento, la riqualificazione, l'innovazione e lo sviluppo territoriale (max 25.000 euro di contributo finanziario per iniziativa);
- creazione di uno sportello di informazione e supporto presso la Provincia, presidiato da personale qualificato; lo sportello dovrà avere la funzione di orientare verso l'utilizzo di finanziamenti specifici (Microcredito "Grandi Sogni" dell'Arcidiocesi di Messina, Finanziamenti per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego di Invitalia, P.O. FESR, ecc.) e fornire un primo supporto operativo (business planning) attraverso consulenti selezionati e presenti in appositi albi;
- attività di animazione territoriale presso l'intero territorio provinciale anche attraverso l'organizzazione di seminari e workshop;
- attività di diffusione della cultura di impresa presso gli istituti scolastici, con testimonianze di imprenditori;
- realizzazione di momenti formativi sulla creazione di impresa, anche all'interno dei percorsi scolastici.

*Risultati attesi:*

- Diffusione di informazioni su opportunità e cultura di impresa presso 5.000 persone/anno;

- Assistenza a 30 iniziative imprenditoriali ogni anno;
- Finanziamento di 10 nuove imprese anno;

*Costi previsti:*

- Partecipazione al fondo di microcredito con euro 500.000;
- realizzazione sportello: 10.000,00 euro;
- gestione annua sportello e attività connesse: 150.000,00 euro

*Copertura finanziaria:*

Convezione con Innova BIC – Business Innovation Centre, società partecipata dalla Provincia di Messina, per la realizzazione e gestione dello Sportello.

**B.6.f.6. Interventi infrastrutturali già inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (anno 2013)**

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo(€euro)</b>
Completamento centro storico Rappazzo Comune di Castoreale	500.000,00
Costruzione Palazzetto polifunzionale sport acquatici - Comune di Lipari	6.200.000,00
Realizzazione impianto sportivo con piscina coperta, centro acquafitness, e spazi tempo libero Comune di Torregrotta	6.000.000,00
Realizzazione centro sportivo frazione di Sorrentini - Comune di Patti	1.215.500,00
Costruzione palasport - Comune di Mistretta	2.577.500,00
Progetto per realizzazione palestra, piscina e campi polifunzionali Comune di Malvagna	6.000.000,00
Costruzione piscina coperta comune di Gaggi	2.583.000,00
Realizzazione impianto di tiro a volo - Comune di S.Salvatore di Fitalia	1.000.000,00
Realizzazione piscina coperta S.Salvatore di Fitalia	2.500.000,00
Completamento impianti sportivi Briga Marina	1.000.000,00

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo(€euro)</b>
Realizzazione nuova Caserma Carabinieri Taormina	4.500.000,00

<b>Interventi infrastrutturali</b>	<b>Importo</b>
LS Galilei - Ampliamento a 24 aule mediante nuovo corpo - Comune di Spadafora	3.678.000,00
Completamento IPIA Ferrari, palestra e sistemazione esterna - Comune Barcellona P.G.	2.835.000,00
LS Galilei - Ampliamento di 8 aule e laboratori mediante sopraelevazione edificio - Comune di Spadafora	1.500.000,00
Istituto Polivalente (LC, LS, IP) Comune di Mistretta	9.500.000,00
Realizzazione struttura scolastica secondaria indirizzo turistico_professionale servizi alberghieri e ristorazione comune di Brolo	6.000.000,00
Completamento ITI Torricelli con palestra - Comune S.Agata di Militello	2.562.000,00
Completamento LS Galilei con palestra - Comune Spadafora	4.000.000,00
Sopraelevazione liceo scientifico Seguenza - Messina	2.500.000,00
Ampliamento ITC Vainicher Lipari	2.500.000,00
Nuovo LS comune di S.Teresa Riva	8.500.000,00
Lavori di ampliamento ulteriori 8 aule LS Piccolo - Comune Capo d'Orlando	300.000,00
Costruzione auditorium presso ITC Quasimodo nuova sede conservatorio Corelli - Messina	1.200.000,00
Costruzione nuovo edificio scolastico ITCG Merendino - Comune di Capo d'Orlando	10.500.000,00
Costruzione nuovo ITN area capannoni ITI Verona Trento - Messina	13.000.000,00
Realizzazione palestra istituto Bisazza Annunziata - Messina	1.500.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico IM AINIS - Messina	185.000,00
Lavori di completamento LS "A. Meucci" Comune di Milazzo	250.000,00
Lavori di ampliamento realizzazione 6 nuove aule ala sud ITC Quasimodo - Messina	1.500.000,00
Realizzazione sopraelevazione per allocazione aule ITCG Da Vinci - Milazzo	1.000.000,00
Lavori di completamento IPSIA Faranda con 10 aule e palestra - Comune di Patti	6.000.000,00
Messa in sicurezza edifici scolastici Istituto Superiore Manzoni - Comune di Mistretta	810.000,00
Lavori per messa in sicurezza impianti e sistemazione esterna ITCG Borghese - Patti	300.000,00
Lavori di completamento per messa in sicurezza facciate LS Piccolo - Comune Capo d'Orlando	200.000,00
Lavori di completamento dell'auditorium e aule speciali nuovo ITC x 20 aule - Barcellona P.G.	880.000,00
Progetto per realizzazione di 10 aule nell'area annessa Istituto superiore AINIS Messina	870.000,00
Liceo Scientifico AMARI - Comune di Patti	8.500.000,00
Costruzione nuovo LS Comune di Francavilla Sicilia	8.500.000,00
Costruzione nuovo IPSA Comune di Caronia	8.000.000,00
Istituto polivalente (I d'Arte + IPC) Comune di Milazzo	9.500.000,00
Costruzione nuovo LS Comune di Barcellona	9.500.000,00
Istituto polivalente n.20 aule Comune di Lipari	8.500.000,00

## **B.6.g. Ricerca e Innovazione**

### **B.6.g.1. Tendenze e merse dall'analisi**

- Debole specializzazione nei settori ad alta tecnologia ed elevata intensità di conoscenza;
- Presenza di centri di eccellenza nel campo della ricerca e sperimentazione in campo scientifico e tecnologico;
- Carenza di diffusione del patrimonio di conoscenze e competenze locale verso il territorio e in particolare verso le imprese.

### **B.6.g.2. Obiettivi**

- Migliore collegamento tra imprese, Università e Ricerca finalizzato ad aumentare la capacità innovativa e la competitività del territorio;

### **B.6.g.3. Azioni**

- Raccordo per l'attività di R&S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza
- Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;
- Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;
- Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.

### **B.6.g.4. Possibili strumenti di finanziamento:**

#### P.O. Sicilia FSE 2007/2013

##### Asse prioritario IV – Capitale umano

- obiettivo specifico L): Creazione di reti fra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

#### Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

##### Asse 4: Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione

- obiettivo specifico 4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi
- obiettivo specifico 4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC

#### Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007/2013

Sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities

### Cooperazione interregionale (Interreg IVC)

Asse 1. Innovazione e economia della conoscenza

- migliorare le politiche regionali e locali nel campo dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, valorizzando le capacità regionali in materia di ricerca e di sviluppo tecnologico, promuovendo il supporto alle PMI, lo sviluppo e di innovazione, l'utilizzo delle ICT, il supporto all'impiego, al capitale umano ed alla formazione

#### **B.6.g.5. Progetto Pilota**

##### ***Polo Tecnologico***

La previsione di realizzare un Polo Tecnologico a Messina è stata già inserita all'interno del Piano Strategico Messina 2020. Infatti, durante i lavori del Tavolo Tematico "Infrastrutture immateriali della Ricerca e dell'Innovazione" all'interno del percorso Piano Strategico Messina 2020, composto da rappresentanti di istituzioni, imprese, associazioni, enti che operano sul territorio messinese e che appartengono o si confrontano con il mondo della ricerca e dell'innovazione, sono emerse indicazioni utili anche all'iniziativa di costituzione del Polo Tecnologico. In particolare, in quella sede, sono state sottolineate due priorità:

- Identificazione di "piattaforme tematiche", delimitate anche in specifici luoghi fisici, che siano strumentali ad una realizzazione concreta, ordinata e organica dell'interazione fra enti di ricerca e imprese (trasferimento e valorizzazione delle competenze e delle tecnologie) e ad una correlazione delle conoscenze;
- Identificazione di strumenti e risorse che permettano di valorizzare la ricerca svolta, qualificare il sistema dell'alta formazione, legandoli alle specificità territoriali, nell'ottica di potenziare il ruolo del sistema della conoscenza nel sistema città e "l'immagine" nel mondo di un'economia della conoscenza.

E' stata quindi individuata nella realizzazione di un Polo Tecnologico la possibilità di consolidare le strategie per la ricerca e l'innovazione.

Le esigenze cui l'idea di Polo Tecnologico proposto risponderebbe sono molteplici:

- dare visibilità al sistema ricerca esistente, considerato punto di forza e asset di sviluppo del sistema città;
- agevolare la fase di industrializzazione e commercializzazione dei risultati della ricerca;
- accrescere i momenti di contatto tra sistema ricerca e sistema impresa da un lato, e tra sistema ricerca e sistema città dall'altro;
- incrementare l'accessibilità del sistema ricerca per il mondo imprenditoriale;
- favorire lo sviluppo economico del territorio.

Nel 2009 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra Comune di Messina, Amministrazione Provinciale di Messina, Università degli Studi di Messina, C.N.R. ITAE, C.N.R. IAMC, C.N.R. IPCF e Consorzio per l'AREA Scientifica e Tecnologica di Trieste

attraverso il quale sono stati condivisi gli indirizzi generali del futuro Polo ed è stata istituita una Cabina di Regia, individuando inizialmente 3 settori tecnologici su cui indirizzare l'azione:

- Idrogeno ed Energie rinnovabili;
- Cantieristica e Trasporti;
- Ambiente, salute e bioedilizia.

Lo stesso Protocollo ha previsto l'affidamento a Innova BIC (società in house di Comune, Provincia e Università di Messina) di redigere insieme ad Area Science Park un Piano Strategico e un Piano di Gestione del futuro Polo Tecnologico.

Il Piano Strategico realizzato contiene la scelta condivisa di delineare un percorso nel quale il Polo Tecnologico si configuri, dapprima, come una struttura virtuale di aggregazione di servizi, che verranno progressivamente estesi anche all'Area dello Stretto. In un'ottica di medio periodo tale azione si sostanzierà nella creazione di un Parco Scientifico e Tecnologico dell'Area dello Stretto.

### *Obiettivi*

Il principale obiettivo del Polo Tecnologico di Messina sarà quello di rappresentare un sistema coordinato per la crescita economica territoriale basato sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e sulla nascita e sviluppo di nuove imprese innovative. Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso:

- La valorizzazione della ricerca;
- Lo stimolo alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali innovative;
- Il soddisfacimento dei fabbisogni di innovazione delle imprese locali;
- Lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze;
- La creazione delle condizioni di eccellenza necessarie all'attrazione di imprese innovative verso il territorio messinese.

Il Polo Tecnologico di Messina dovrà rappresentare un modello di successo, in grado di innescare un circolo virtuoso con importanti ricadute sia sul contesto economico che su quello sociale. Il raggiungimento di risultati concreti e di ricadute, anche nel breve periodo, potrà favorire l'attivazione di processi virtuosi e la sostenibilità dell'iniziativa nel tempo.

### *Attività e risultati*

In un primo momento si intende mettere in correlazione le risorse materiali e immateriali presenti sul territorio, integrandole con specifici apporti, attraverso le seguenti attività/sottoprogetti:

- a) Valorizzazione della ricerca sviluppata nell'area
- b) Stimolo alla nascita di nuove imprese
- c) Animazione territoriale rivolta alle imprese
- d) Creazione e rafforzamento delle competenze
- e) Formazione per Manager dell'innovazione e imprenditori

Bisognerà intervenire su infrastrutture esistenti appartenenti agli enti firmatari del Protocollo, ma occorrerà anche individuare nuovi spazi e dotarli delle necessarie attrezzature.

*Costi previsti:*

Il Piano realizzato individua anche i costi di investimento e gestione per i primi 3 anni:

	Primo Triennio			
	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale triennio
<b>Avvio, coordinamento e gestione progetto</b>				
Attrezzature informatiche e di ufficio	200,00			200,00
Attività di comunicazione	100,00	80,00	80,00	260,00
Consulenze e servizi amministrativi di terzi	80,00	80,00	80,00	240,00
Spese di progettazione e sviluppo	200,00	200,00	200,00	600,00
Costi generali	150,00	150,00	150,00	450,00
Coordinamento del progetto/coaching generale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
<b>Totale</b>				<b>3.250,00</b>
<b>Innovation network</b>				
Progetti di innovazione per singole imprese	150,00	150,00	250,00	550,00
Progetti di ricerca multi-imprese	300,00	500,00	800,00	1.600,00
Consulenze di terzi	100,00	150,00	250,00	500,00
Know How dedicato a supporto delle attività (SW, etc)	120,00	40,00	30,00	190,00
Consulenza e coaching	180,00	240,00	240,00	660,00
<b>Totale</b>				<b>3.500,00</b>
<b>Valorizzazione della ricerca - Sister</b>				
Percorsi di valorizzazione	250,00	200,00	200,00	650,00
Assistenza brevettuale	100,00	120,00	120,00	340,00
Consulenza e coaching	100,00	100,00	80,00	280,00
<b>Totale</b>				<b>1.270,00</b>
<b>Centro Studi - PatLib</b>				
Banche dati, pubblicazioni	150,00	150,00	100,00	400,00
Consulenza e coaching AREA - Innova BIC	120,00	120,00	100,00	340,00
<b>Totale</b>				<b>740,00</b>
<b>Formazione - Campus</b>				
Formazione per l'innovazione e l'imprenditoria	200,00	150,00	150,00	500,00
Seminari tecnici	30,00	30,00	30,00	90,00
Consulenza e coaching	90,00	60,00	60,00	210,00
<b>Totale</b>				<b>800,00</b>
<b>Incubatore 1° miglio - I.Factory</b>				
Spese per interventi e consulenze	300,00	500,00	500,00	1.300,00
Consulenza e coaching	140,00	90,00	90,00	320,00
<b>Totale</b>				<b>1.620,00</b>
<b>Personale</b>				
Risorse umane locali	910,00	940,00	1.030,00	2.880,00
Reclutamento	50,00			50,00
Formazione del personale	120,00	40,00	40,00	200,00
Rimborsi spese	75,00	80,00	100,00	255,00
<b>Totale</b>				<b>3.130,00</b>
<b>Totali</b>	<b>4.715,00</b>	<b>4.670,00</b>	<b>5.180,00</b>	<b>14.565,00</b>
	<b>Totale I° triennio</b>			<b>14.565,00</b>

*Copertura finanziaria:*

Azione del polo	Fondo	Asse/ mis.	Obiettivo operativo
<b>Management e trasferimento di modelli</b>	FESR	7.1.4	Sostenere, attraverso la cooperazione interregionale, il trasferimento di buone pratiche ed esperienze di successo nella PA
	PON	3.1.3	Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema
	PON	1.1.5	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo
<b>Valorizzazione della ricerca - Progetto</b> <i>sister</i>	FESR	4.1.2	Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali:
	FSE	4.L.1	Rafforzare le reti territoriali per la promozione ed il trasferimento dell'innovazione e della ricerca, adeguandola alle esigenze del sistema produttivo locale,
<b>Stimolo alla nascita di nuova impresa - incubatore 1° miglio</b>	FESR	4.1.2	Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali:
	FESR	4.1.3	Attivare strumenti finanziari innovativi che facilitino l'innovazione e gli spin-offs nel campo della ricerca, anche nell'ambito di incubatori di impresa
	FESR	5.1.3	Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito ed a favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
<b>Animazione rivolta alle imprese - Innovation network</b>	FESR	2.4.3	Costituire e potenziare le filiere produttive del riciclaggio dei rifiuti a livello di sistemi locali di impresa e distretti produttivi, favorendo l'adozione di SGA
	FESR	3.1.2	Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale
	FESR	3.2.2	Incentivare lo sviluppo imprenditoriale coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve
	FESR	4.1.2	Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali:
	FESR	5.1.1	Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.
	FESR	7.1.3	Accrescere la responsabilità della cittadinanza e dell'amministrazione pubblica nei confronti della salute pubblica, dell'ambiente, della sicurezza in tema di protezione civile e del risparmio energetico
	FSE	4.L.1	Rafforzare le reti territoriali per la promozione ed il trasferimento dell'innovazione e della ricerca, adeguandola alle esigenze del sistema produttivo locale,
	PON	1.1.1, 2	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori
	PON	1.1.2, 2	Aree tecnologico-produttive per la competitività del Sistema
	PON	2.1.1	Rafforzamento del sistema produttivo
PON	2.1.3	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	

Azione del polo	Fondo	Asse/ mis.	Obiettivo operativo
<i>Rafforzamento delle competenze - Formazione per l'innovazione</i>	FERS	4.1.1	Promuovere e sostenere l'attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica preferibilmente nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata (compreso il sistema agroalimentare):
	FERS	7.1.1	Rafforzare le competenze del personale operante nelle Amministrazioni Pubbliche
	FSE	4.1.1	Attuare strategie preventive contro la dispersione scolastica e per il recupero dei drop-out ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
	FSE	4.12.2	Potenziare i percorsi di formazione superiore e post secondaria alternativa ai percorsi universitari in collegamento con l'esigenza espressa a livello di sistemi produttivi locali.
	FSE	4.L.1	Rafforzare le reti territoriali per la promozione ed il trasferimento dell'innovazione e della ricerca, adeguandola alle esigenze sistema produttivo locale,
<i>Partecipazione ai network dei parchi tecnologici</i>	FERS	5.2.1	Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
	FSE	4.H.2	Promuovere partenariati e patti formativi locali per la realizzazione di iniziative innovative a supporto della formazione e del qualificazione del capitale umano
<i>Partecipazione a progetti internazionali/cooperazione internazionale</i>	PON	1.1.5	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo
<i>Attrazione di investimenti e di imprese</i>	FERS	5.1.3	Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito ed a favorire gli investimenti e crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
	FERS	5.2.1	Promuovere l'ampliamento ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale
<i>Attrazione di capitale umano qualificato</i>	FSE	4.H.2	Promuovere partenariati e patti formativi locali per la realizzazione di iniziative innovative a supporto della formazione e del qualificazione del capitale umano
	FSE	4.12.2	Potenziare i percorsi di formazione superiore e post secondaria alternativa ai percorsi universitari in collegamento con l'esigenza espressa a livello di sistemi produttivi locali.
	PON	2.1.1	Rafforzamento del sistema produttivo
<i>Realizzazione di infrastrutture di ricerca di eccellenza</i>	FERS	2.1.1	Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche biocarburanti
	FERS	3.1.3	Potenziare i processi di ricerca, innovazione e diffusione della tecnologia per la conservazione, il restauro, la fruizione e la valorizzazione integrata del patrimonio culturale
	FERS	4.1.1	Promuovere e sostenere l'attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica preferibilmente nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata (compreso il sistema agroalimentare):
	PON	1.1.3,2	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza
	PON	1.1.4,1	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche
<i>Costituzione del luogo fisico "Parco Scientifico e Tecnologico dell'Area dello Stretto"</i>	FERS	5.1.2	Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste, finalizzati all'incremento della concentrazione
	FERS	6.1.1	Creare strutture e servizi per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi avanzati, anche a supporto del sistema imprenditoriale, tramite riutilizzo di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso)
	PON	1.1.5	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo
	PON	1.2	Aspetti specifici - Grandi progetti
<i>Comunicazione</i>	FERS	7.1.2	Sviluppare la capacità di governance locale, la cooperazione interistituzionale e l'abilità di mettere a sistema i diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale
	FSE	4.12.1	Migliorare i servizi di orientamento degli individui nell'ambito del sistema di offerta formativa e dell'istruzione

## B.7 Strumenti di finanziamento

Linee di finanziamento		Azioni del Piano	
POR SICILIA FSE 2007-2013	Asse prioritario I – Adattabilità	<p><i>obiettivo specifico A</i>: sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p> <p><i>obiettivo specifico B</i>: favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p><i>obiettivo specifico C</i>: sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di sistemi e metodi per un maggiore e migliore utilizzo delle risorse comunitarie;</li> <li>• Formazione continua del personale;</li> <li>• Semplificazione delle procedure amministrative</li> <li>• Supporto all'adozione di innovazioni nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle piccole e micro imprese;</li> </ul>
	Asse prioritario II – Occupabilità	<p><i>obiettivo specifico D</i>: aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p><i>obiettivo specifico E</i>: attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del territorio ed a specifici gruppi target, in particolare i migranti</p> <p><i>obiettivo specifico F</i>: migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali innovative;</li> <li>• Assistenza alle popolazioni straniere, alla loro integrazione e per il loro inserimento nel mondo del lavoro;</li> <li>• Attività di sostegno al lavoro al fine di evitare lo spopolamento e il flusso migratorio dell'età centrale della popolazione;</li> <li>• Avviamento di politiche attive ed accordi con università, centri di ricerca e imprese al fine di attivare stage e tirocini che facilitino il passaggio del mondo formativo a quello lavorativo;</li> <li>• Promozione di Poli Sanitari di Eccellenza su base comprensoriale;</li> <li>• Realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture scolastiche nel territorio provinciale;</li> <li>• Realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture sportive nel territorio provinciale;</li> <li>• Realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'offerta sociale, anche in qualità di strutture di monitoraggio dei fenomeni sociali;</li> <li>• Promozione di attività tese al miglioramento qualitativo della formazione professionale;</li> <li>• Attivazione di sportelli di informazione e assistenza per l'autoimprenditorialità</li> <li>• Sportello per la creazione di impresa e il microcredito</li> </ul>
	Asse prioritario III – Inclusione sociale	<p><i>obiettivo specifico G</i>: Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccordo per l'attività di R&amp;S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza</li> <li>• Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;</li> <li>• Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;</li> <li>• Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.</li> </ul>
	Asse prioritario IV – Capitale umano	<p><i>obiettivo specifico H</i>: Elaborazione, introduzione ed attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità e con particolare attenzione all'orientamento</p> <p><i>obiettivo specifico I1</i>: Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere rispetto alle materie</p> <p><i>obiettivo specifico I2</i>: Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;</p> <p><i>obiettivo specifico L</i>: Creazione di reti fra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccordo per l'attività di R&amp;S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza</li> <li>• Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;</li> <li>• Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;</li> <li>• Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.</li> </ul>
	Asse prioritario V – Transnazionalità e interregionalità	<p><i>obiettivo specifico M</i>: Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p>	
	Asse prioritario VII – Capacità istituzionale	<p><i>obiettivo specifico O</i>: Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la governance del territorio</p> <p><i>obiettivo specifico P</i>: Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero, rifunionalizzazione, riqualificazione o dismissione del patrimonio immobiliare provinciale;</li> <li>• Razionalizzazione del bilancio provinciale e messa in efficienza del sistema delle società partecipate;</li> <li>• Diffusione dell'utilizzo della finanza complementare ed alternativa (project financing, leasing immobiliare, fondi europei, ecc);</li> </ul>

<http://www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx>

<b>PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007-2013</b>	Asse 1: Reti e collegamenti per la mobilità	<p><i>obiettivo specifico 1.1:</i> Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio</p> <p style="text-align: center;"><i>obiettivo specifico 1.2:</i></p> <p>Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio</p> <p><i>obiettivo specifico 1.3:</i> Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di misure per incentivare il completamento, la riqualificazione e la modernizzazione delle linee ferroviarie principali ed integrazione con i sistemi di trasporto urbano;</li> <li>• Potenziamento del trasporto intermodale per il decongestionamento del trasporto su gomma nel territorio provinciale;</li> <li>• Individuazione spazi da adibire ad attività di logistica con caratteristiche di Intermodalità (collegamento con Autostrade, Porti e Ferrovia);</li> <li>• Riqualificazione del sistema portuale provinciale (Messina, Milazzo Tremestieri) mediante il potenziamento dei servizi e la creazione di nuove infrastrutture/centri servizi a supporto delle attività logistiche e portuali;</li> <li>• Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina per mezzo di accordi strategici con primarie strutture di trasporto navale ed aereo.</li> </ul>
	Asse 2: Uso efficiente delle risorse naturali	<p><i>obiettivo specifico 2.1:</i> Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione</p> <p><i>obiettivo specifico 2.2:</i> Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60</p> <p><i>obiettivo specifico 2.3:</i> Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale</p> <p><i>obiettivo specifico 2.4:</i> Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero del patrimonio naturale e culturale in funzione della successiva destinazione d'uso e fruibilità;</li> <li>• Promozione di attività per il raggiungimento dell'ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica di strutture e siti provinciali;</li> <li>• Programmazione di azioni di riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili;</li> <li>• Realizzazione attività di messa in sicurezza della zona ad alta vulnerabilità idrogeologica e sismica</li> <li>• Attivazione di strumenti di governance di promozione turistica del territorio per un maggiore coordinamento delle iniziative;</li> <li>• Partecipazione a fiere ed eventi di settore per la promozione del territorio;</li> <li>• Recupero borghi marinari e montani e del patrimonio ecclesiastico e monumentale per lo sviluppo di segmenti turistici poco valorizzati;</li> <li>• Rinnovo e potenziamento del sostegno alle tipologie turistiche «Paesi Albergo»;</li> <li>• Creazione e promozione di percorsi turistici vocazionali (enogastronomici, naturalistici e culturali, ecc.);</li> <li>• Promozione, con il supporto delle associazioni di categoria, di circuiti B&amp;B e case vacanze;</li> <li>• Realizzazione di Accordi Interistituzionali per una collaborazione finalizzata alla promozione del territorio;</li> <li>• Promozione di accordi con tour operator per avviare programmi di stagionalizzazione dei flussi turistici su segmenti alternativi della domanda turistica;</li> <li>• Sostegno all'integrazione turismo/commercio/artigianato mediante accordi di collaborazione con associazioni di categoria locali per la promozione del territorio e il completamento della filiera turistica;</li> <li>• Realizzazione di nuovi servizi a sostegno del turismo crocieristico anche attraverso la promozione di accordi con enti e aziende locali;</li> <li>• Valorizzazione dell'attività portuale turistica (porti, marine e approdi turistici)</li> </ul>
	Asse 3: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo	<p><i>obiettivo specifico 3.1:</i> Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti</p> <p><i>obiettivo specifico 3.2:</i> Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo</p> <p><i>obiettivo specifico 3.3:</i> Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e supporto alle produzioni tipiche mediante il sostegno alla partecipazione a fiere ed eventi;</li> <li>• Raccordo con CRIAS e Consorzi FIDI per un miglior accesso al credito da parte delle imprese;</li> <li>• Supporto ai programmi di internazionalizzazione delle filiere (consorzi, reti di imprese, distretti produttivi);</li> <li>• Incentivazione alla cooperazione, aggregazione aziendale e crescita dimensionale delle imprese;</li> <li>• Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina mediante potenziamento infrastrutture esistenti e creazione centri adibiti alla logistica e al trasporto intermodale;</li> <li>• Raccordo per l'attività di R&amp;S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza</li> <li>• Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;</li> <li>• Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;</li> <li>• Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.</li> <li>• La valorizzazione della ricerca;</li> <li>• Lo stimolo alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali innovative;</li> <li>• Il soddisfacimento dei fabbisogni di innovazione delle imprese locali;</li> <li>• Lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze;</li> <li>• La creazione delle condizioni di eccellenza necessarie all'attrazione di imprese innovative verso il territorio messinese.</li> </ul>
	Asse 4: Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione	<p><i>obiettivo specifico 4.1:</i> Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi</p> <p><i>obiettivo specifico 4.2:</i> Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e supporto alle produzioni tipiche mediante il sostegno alla partecipazione a fiere ed eventi;</li> <li>• Raccordo con CRIAS e Consorzi FIDI per un miglior accesso al credito da parte delle imprese;</li> <li>• Supporto ai programmi di internazionalizzazione delle filiere (consorzi, reti di imprese, distretti produttivi);</li> <li>• Incentivazione alla cooperazione, aggregazione aziendale e crescita dimensionale delle imprese;</li> <li>• Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina mediante potenziamento infrastrutture esistenti e creazione centri adibiti alla logistica e al trasporto intermodale;</li> <li>• Raccordo per l'attività di R&amp;S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza</li> <li>• Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;</li> <li>• Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;</li> <li>• Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.</li> <li>• La valorizzazione della ricerca;</li> <li>• Lo stimolo alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali innovative;</li> <li>• Il soddisfacimento dei fabbisogni di innovazione delle imprese locali;</li> <li>• Lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze;</li> <li>• La creazione delle condizioni di eccellenza necessarie all'attrazione di imprese innovative verso il territorio messinese.</li> </ul>
	Asse 5: Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali	<p><i>obiettivo specifico 5.1:</i> Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese</p> <p><i>obiettivo specifico 5.2:</i> Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e supporto alle produzioni tipiche mediante il sostegno alla partecipazione a fiere ed eventi;</li> <li>• Raccordo con CRIAS e Consorzi FIDI per un miglior accesso al credito da parte delle imprese;</li> <li>• Supporto ai programmi di internazionalizzazione delle filiere (consorzi, reti di imprese, distretti produttivi);</li> <li>• Incentivazione alla cooperazione, aggregazione aziendale e crescita dimensionale delle imprese;</li> <li>• Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina mediante potenziamento infrastrutture esistenti e creazione centri adibiti alla logistica e al trasporto intermodale;</li> <li>• Raccordo per l'attività di R&amp;S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza</li> <li>• Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;</li> <li>• Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;</li> <li>• Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.</li> <li>• La valorizzazione della ricerca;</li> <li>• Lo stimolo alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali innovative;</li> <li>• Il soddisfacimento dei fabbisogni di innovazione delle imprese locali;</li> <li>• Lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze;</li> <li>• La creazione delle condizioni di eccellenza necessarie all'attrazione di imprese innovative verso il territorio messinese.</li> </ul>
	Asse 6: Sviluppo urbano sostenibile	<p><i>obiettivo specifico 6.1:</i> Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri</p> <p><i>obiettivo specifico 6.2:</i> Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale</p>	

<http://www.euroinfoscilia.it/il-programma/po-fesr-2007-2013/>

<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013</b>	Asse 1: Miglioramento della competitività del	Misura 125 - Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – azione c opere interaziendali di elettrificazione rurale	
	Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Misura 214 A/1 - <i>Preservazione della biodiversità : Centri pubblici di conservazione</i> Misura 221 - <i>Primo imboscimento di terreni agricoli: i beneficiari finali sono i comuni o le associazioni di comuni, con la provincia a svolgere ruolo propulsivo.</i> Misura 223 - <i>Primo imboscimento superfici non agricole: stesse considerazioni valide per la misura 221</i> Misura 226 - <i>Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione degli interventi preventivi</i> Misura 227 - <i>Sostegno agli investimenti non produttivi: l'oggetto della misura è il miglioramento di ambiente e territorio, fruizione pubblica di boschi e foreste, monitoraggi e piani.</i>	
	Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	Misura 313 - <i>Incentivazione di attività turistiche</i> <i>La misura si articola nelle seguenti azioni:</i> A. <i>"Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".</i> B. <i>"Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".</i> Misura 321 - <i>Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i> <i>La misura è finalizzata a:</i> - <i>realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree emporiali locali per la commercializzazione di prodotti tipici;</i> - <i>realizzare o migliorare piccoli acquedotti rurali destinati all'approvvigionamento idropotabile;</i> - <i>realizzare impianti di produzione di energia termica alimentati da biomasse agro-forestali locali e di impianti fotovoltaici e micro-eolici per la produzione di energia elettrica destinati al riscaldamento e all'alimentazione di edifici pubblici;</i> - <i>realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo e potenziamento del sostegno alle tipologie turistiche «Paesi Albergo»;</li> <li>• Creazione e promozione di percorsi turistici vocazionali (enogastronomici, naturalistici e culturali, ecc.);</li> </ul>
	Asse 4: "Attuazione dell'approccio Leader"	Misura 421 - <i>Cooperazione interterritoriale e transnazionale</i> Misura 431 - <i>Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di strumenti innovativi di governance territoriale;</li> </ul>

<http://www.psrscilia.it/>

Programma Provinciale di Sviluppo Economico Sociale 2013-2015 – Parte B Pianificazione

PON Ricerca e Competitività 2007-2013	Salute e Benessere	<p>1. Salute 7FP-HEALTH</p> <p>2. Prodotti alimentari, agricoltura e pesca 7FP-KBBE</p> <p>3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 7FP-ICT</p> <p>4. Nanoscienze e nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione 7FP-NMP</p> <p>5. Energia 7FP-ENERGY</p> <p>6. Ambiente 7FP-ENVIRONMENT</p> <p>7. Trasporti 7FP-TRANSPORT</p> <p>8. Scienze socioeconomiche e scienze umane 7FP-SSH</p> <p>9. Spazio 7FP-SPACE</p> <p>10. Sicurezza 7FP-SECURITY</p>	<p>Adozione di misure per incentivare il completamento, la riqualificazione e la modernizzazione delle linee ferroviarie principali ed integrazione con i sistemi di trasporto urbano;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento del trasporto intermodale per il decongestionamento del trasporto su gomma nel territorio provinciale;</li> <li>• Individuazione spazi da adibire ad attività di logistica con caratteristiche di Intermodalità (collegamento con Autostrade, Porti e Ferrovia);</li> <li>• Riqualificazione del sistema portuale provinciale (Messina, Milazzo Tremestieri) mediante il potenziamento dei servizi e la creazione di nuove infrastrutture/centri servizi a supporto delle attività logistiche e portuali;</li> <li>• Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina per mezzo di accordi strategici con primarie strutture di trasporto navale ed aereo;</li> <li>• Sostegno e promozioni di un sistema integrato per la logistica delle merci</li> <li>• Smart Bridge - Sistema integrato di mobilità nell'Area dello Stretto</li> </ul>
	IDEE – Ricerca di frontiera	Consiglio Europeo della Ricerca CER	
	PERSONE – Potenziamento umano	<p>Formazione ricercatori</p> <p>Formazione continua ed evoluzione carriere</p> <p>Partenariati e passerelle tra industria ed università</p> <p>Dimensione internazionale</p> <p>Azioni specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccordo per l'attività di R&amp;S tra Università, Centri di Ricerca e Centri di eccellenza</li> <li>• Promozione dei distretti tecnologici e produttivi in Italia e all'estero;</li> <li>• Creazione strumenti di governance per l'innovazione tecnologica;</li> <li>• Promozione di strumenti per l'innovazione delle imprese locali.</li> </ul>
CAPACITA' – Capacità di Ricerca	<p>Infrastrutture di ricerca 7FP-INFRASTRUCTURES</p> <p>Ricerca PMI 7FP-SME</p> <p>Regione della conoscenza 7FP-REGIONS</p> <p>Potenziale di Ricerca 7FP-REGPOT</p> <p>La scienza della società 7FP-SIS</p> <p>Sostenere lo sviluppo coerente delle politiche in materia di ricerca 7FP-POLICIES</p> <p>Attività di cooperazione internazionale 7FP-INCO</p>		

<http://www.ponrec.it/>

PON R&C - Smart Cities & Communities	Azione Integrata per la Società dell'Informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Smart mobility</li> <li>• Smart health</li> <li>• Smart education</li> <li>• Cloud computing technologies per smart government</li> <li>• Smart culture e Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno e promozioni di un sistema integrato per la logistica delle merci</li> <li>• Smart Bridge - Sistema integrato di mobilità nell'Area dello Stretto</li> </ul>
	Azione Integrata per lo Sviluppo Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Renewable energy e smart grid</li> <li>• Energy Efficiency e low carbon technologies</li> <li>• Smart mobility e last-mile logistic</li> <li>• Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity)</li> </ul>	

<http://www.ponrec.it/programma/interventi/smartcities/>

PON Reti e Mobilità 2007-2013	Asse I	Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di misure per incentivare il completamento, la riqualificazione e la modernizzazione delle linee ferroviarie principali ed integrazione con i sistemi di trasporto urbano;</li> <li>• Potenziamento del trasporto intermodale per il decongestionamento del trasporto su gomma nel territorio provinciale;</li> <li>• Individuazione spazi da adibire ad attività di logistica con caratteristiche di Intermodalità (collegamento con Autostrade, Porti e Ferrovia);</li> <li>• Riqualificazione del sistema portuale provinciale (Messina, Milazzo Tremestieri) mediante il potenziamento dei servizi e la creazione di nuove infrastrutture/centri servizi a supporto delle attività logistiche e portuali;</li> <li>• Incremento del potenziale attrattivo della provincia di Messina per mezzo di accordi strategici con primarie strutture di trasporto navale ed aereo.</li> </ul>
	Asse II	Potenziamento delle connessioni tra direttrici, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree Convergenza	

<http://ponreti.mit.gov.it/>

Interreg IV C	Priorità 1: Innovazione ed economia della conoscenza	Mira a consentire alle autorità regionali e locali, e altri soggetti interessati a livello regionale, per migliorare le loro politiche, i metodi e le capacità nel campo dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, attraverso lo scambio e il trasferimento di conoscenze e esperienze tra le regioni in tutta l'Unione europea, e lo sviluppo di nuove politiche e approcci.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero del patrimonio naturale e culturale in funzione della successiva destinazione d'uso e fruibilità;</li> <li>• Promozione di attività per il raggiungimento dell'ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica di strutture e siti provinciali;</li> <li>• Programmazione di azioni di riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili;</li> <li>• Realizzazione attività di messa in sicurezza della zona ad alta vulnerabilità idrogeologica e sismica.</li> </ul>
	Priorità 2: Ambiente e prevenzione dei rischi	Migliorare le politiche locali e regionali nel campo dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, in particolare riguardo alla prevenzione ed alla gestione dei rischi naturali e tecnologici, alla gestione dell'acqua, delle coste e dei rifiuti, alla biodiversità ed alla conservazione del patrimonio naturale, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, ai trasporti pubblici sostenibili ed al patrimonio culturale.	

<http://www.interreg4c.net/>

POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013	Asse 1 Produzione di energia da fonti rinnovabili	Identificare e realizzare modelli d'intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili; Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero del patrimonio naturale e culturale in funzione della successiva destinazione d'uso e fruibilità;</li> <li>• Promozione di attività per il raggiungimento dell'ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica di strutture e siti provinciali;</li> <li>• Programmazione di azioni di riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili;</li> <li>• Realizzazione attività di messa in sicurezza della zona ad alta vulnerabilità idrogeologica e sismica.</li> </ul>
	Asse 2 Efficienza energetica ed ottimizzazione del	Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili; Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale.	

<http://www.poienergia.it/>

European Local Energy Assistance (ELENA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Efficienza energetica negli edifici pubblici e privati</li> <li>* Inserimento delle energie rinnovabili negli edifici</li> <li>* Incremento dell'efficienza energetica ed integrazione delle fonti rinnovabili nel settore trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero del patrimonio naturale e culturale in funzione della successiva destinazione d'uso e fruibilità;</li> <li>• Promozione di attività per il raggiungimento dell'ecosostenibilità ambientale ed autosufficienza energetica di strutture e siti provinciali;</li> <li>• Programmazione di azioni di riduzione delle emissioni ed adozione energie rinnovabili;</li> <li>• Realizzazione attività di messa in sicurezza della zona ad alta vulnerabilità idrogeologica e sismica.</li> </ul>
--	--	--

[http://ec.europa.eu/environment/ecoap/about-eco-innovation/policies-matters/eu/535\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/ecoap/about-eco-innovation/policies-matters/eu/535_it.htm)

<b>URBACT II</b>	Priorità 1: Città, motori di crescita e posti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la promozione dell'imprenditorialità ;</li> <li>• innovazione ed economia della conoscenza ;</li> <li>• occupazione e capitale umano (occupabilità, qualifiche, accesso al mercato del lavoro, sistemi di istruzione e formazione, creazione di posti di lavoro soprattutto per i gruppi e le aree svantaggiate).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza alle popolazioni straniere, alla loro integrazione e per il loro inserimento nel mondo del lavoro;</li> <li>• Attività di sostegno al lavoro al fine di evitare lo spopolamento e il flusso migratorio dell'età centrale della popolazione;</li> </ul>
	Priorità 2: Città attrattive e coesive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo integrato di aree svantaggiate o aree ad alto rischio di privazione – siti dismessi, quartieri urbani, periferie svantaggiate ;</li> <li>• integrazione sociale: alloggi, gestione dell'immigrazione, giovani, salute, sicurezza, TIC, cultura ;</li> <li>• problemi ambientali: residui, monitoraggio dell'ambiente, miglioramento della qualità dell'aria, qualità e disponibilità di acqua, energie rinnovabili, politiche integrate dei trasporti, passaggio a una società del riciclaggio;</li> <li>• governance e pianificazione urbana: pianificazione urbana, governo a più livelli, partecipazione dei cittadini, governance territoriale (orizzontale e verticale).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviamento di politiche attive ed accordi con università, centri di ricerca e imprese al fine di attivare stage e tirocini che facilitino il passaggio del mondo formativo a quello lavorativo;</li> <li>• Promozione di Poli Sanitari di Eccellenza su base comprensoriale;</li> <li>• Realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture scolastiche nel territorio provinciale;</li> <li>• Realizzazione e riqualificazione delle infrastrutture sportive nel territorio provinciale;</li> <li>• Realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'offerta sociale, anche in qualità di strutture di monitoraggio dei fenomeni sociali;</li> <li>• Promozione di attività tese al miglioramento qualitativo della formazione professionale;</li> <li>• Attivazione di sportelli di informazione e assistenza per l'autoimprenditorialità.</li> </ul>
	Priorità 3: Assistenza tecnica	Un'assistenza tecnica è messa a disposizione per assicurare la gestione efficace ed efficiente del programma URBACT II.	

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/country/prordn/details\\_new.cfm?gv\\_PAY=NO&gv\\_reg=ALL&gv\\_PGM=1265&gv\\_defL=7&LAN=10](http://ec.europa.eu/regional_policy/country/prordn/details_new.cfm?gv_PAY=NO&gv_reg=ALL&gv_PGM=1265&gv_defL=7&LAN=10)

## **B.8 La Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020**

Negli ultimi mesi del 2011 la Commissione Europea ha presentato le proposte legislative relative ai nuovi programmi di finanziamento UE che saranno operativi per il periodo 2014-2020.

La futura generazione di programmi sarà caratterizzata da alcuni elementi di fondo: nel settennio 2014-2020 sarà prioritario concentrarsi sulla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020, che diviene, secondo la Commissione, il filo conduttore della programmazione UE post 2013. Ciò significa che i nuovi programmi saranno orientati a questo obiettivo e che maggiori risorse saranno assegnate a quei settori che potranno rivestire un ruolo decisivo in tal senso (ad esempio istruzione, formazione, ricerca e innovazione). Si continuerà inoltre a puntare ad un migliore utilizzo delle risorse, non solo attraverso la semplificazione degli strumenti di finanziamento e la definizione di procedure più snelle ed efficienti, ma anche ponendo una maggiore attenzione sui risultati.

Qui di seguito viene illustrata una panoramica delle future opportunità di finanziamento (suddivise per settore), con l'obiettivo di tracciare un quadro generale dei diversi programmi che prenderanno il posto di quelli attuali in vigore fino alla fine del 2013.

### **B.8.1 AMBIENTE**

#### **▪ Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)**

Il successore dell'attuale programma LIFE+ sarà strutturato attorno a due sottoprogrammi: un sottoprogramma specificamente dedicato all'Ambiente, che continuerà a sostenere azioni in campo ambientale, e il nuovo sottoprogramma "Azione per il clima", introdotto per la prima volta a sostegno di interventi riguardanti i cambiamenti climatici.

#### **▪ Meccanismo dell'Unione per la protezione civile**

La Commissione ha proposto di rinnovare lo strumento finanziario per la protezione civile il cui futuro Meccanismo sarà destinato a sostenere, coordinare e integrare le attività di protezione civile degli Stati membri nell'intento di migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo.

### **B.8.2 CULTURA – AUDIOVISIVO**

#### **▪ Programma "Europa creativa"**

Il futuro programma UE a sostegno dei settori culturali e creativi riunirà in un quadro unico di finanziamento i diversi programmi che attualmente intervengono nei settori della cultura e dell'audiovisivo, ovvero Cultura 2007-2013, MEDIA 2007 e MEDIA Mundus. Introdurrà anche per la prima volta uno specifico strumento finanziario per agevolare l'accesso al credito da parte dei piccoli operatori culturali.

### **B.8.3 ISTRUZIONE – FORMAZIONE – GIOVANI - SPORT**

#### **▪ Programma "Erasmus per tutti" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport**

Erasmus per tutti sostituirà, fondendoli in un unico programma, i sette programmi esistenti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Un singolo strumento, dunque, che ingloberà gli attuali programmi Apprendimento permanente e Gioventù in Azione, più i cinque programmi di cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i Paesi industrializzati. Inoltre, attraverso azioni specifiche distinte ma incluse nel programma, Erasmus per tutti continuerà a sostenere la ricerca e l'insegnamento in materia di integrazione europea (Jean Monnet), così come la cooperazione europea nel settore dello sport, compreso la lotta al doping e alla violenza e la promozione della buona governance delle organizzazioni sportive.

### **B.8.4 POLITICA SOCIALE - CITTADINANZA EUROPEA**

#### **▪ Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale**

Questo strumento costituirà il nuovo programma UE per i settori dell'occupazione e degli affari sociali. Sarà strutturato in tre assi distinti ma complementari che riuniscono in un quadro di finanziamento globale tre strumenti attualmente esistenti: il programma PROGRESS (per l'occupazione e la solidarietà sociale), EURES (la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale) e lo Strumento Progress di microfinanza

#### **▪ Programma "L'Europa per i cittadini"**

Il futuro Europa per i cittadini, con una struttura semplificata, ricalcherà sostanzialmente l'omonimo programma 2007-2013. Il suo obiettivo rimane quello di promuovere la partecipazione civica e contribuire ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza dell'Unione da parte dei cittadini. Continuerà pertanto a sostenere partenariati tra città (gemellaggi) e reti transnazionali, iniziative di commemorazione della storia europea, la promozione del dibattito e della riflessione sulla cittadinanza e i valori europei e su temi legati all'UE, nonché il sostegno strutturale ad organizzazioni che promuovono la cittadinanza europea.

### **B.8.5 IMPRESE**

#### **▪ Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)**

Il programma per la competitività delle imprese e le PMI continuerà a sostenere in larga

misura le azioni previste nell'attuale programma per l'imprenditorialità e l'innovazione CIP-EIP, escluso il sostegno all'innovazione che confluirà nel nuovo programma Orizzonte 2020. In particolare, COSME si concentrerà su azioni tese a:

- 1) migliorare le condizioni per assicurare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE, anche nel settore del turismo;
- 2) promuovere l'imprenditorialità, anche tra gruppi di destinatari specifici;
- 3) migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito;
- 4) Migliorare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali.

## **B.8.6 RICERCA – INNOVAZIONE**

### **▪ Programma quadro di ricerca e innovazione “Orizzonte 2020”**

Orizzonte 2020 punta a modernizzare il quadro dei finanziamenti UE per la ricerca e l'innovazione riunendo per la prima volta in un unico strumento tutti i finanziamenti UE esistenti per questi settori, ovvero il programma quadro di RST (7° PQ ), il sostegno all'innovazione previsto dal programma CIP-EIP e il sostegno all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET). Il nuovo programma concentrerà i fondi su tre priorità strategiche:

- 1) rafforzamento dell'eccellenza dell'UE in campo scientifico a livello mondiale, facendo crescere talenti in Europa e attirando ricercatori di primo piano (priorità “eccellenza scientifica”);
- 2) consolidamento del primato dell'Europa nel settore delle tecnologie abilitanti e industriali, promozione dell'innovazione nelle PMI ad alto potenziale di crescita e promozione di un più facile accesso ai finanziamenti con capitale di rischio per il settore R&S (priorità “leadership industriale”);
- 3) risposta alle grandi sfide sociali individuate nella strategia Europa 2020, sostenendo la ricerca nei seguenti ambiti: salute, cambiamento demografico e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bio-economia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, verdi e integrati; azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; società inclusive, innovative e sicure (priorità “sfide per la società”).

## **B.8.7 SALUTE – TUTELA CONSUMATORI**

### **▪ Programma “Salute per la crescita”**

Il futuro Salute per la crescita, terzo programma dell'UE di sostegno a questo settore, prenderà il posto dell'attuale programma in vigore dal 2008 per sostenere interventi volti a incoraggiare l'innovazione nel campo sanitario, favorire un'assistenza sanitaria migliore e

più sicura, promuovere la salute e prevenire le malattie, nonché proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere.

#### ▪ **Programma per la tutela dei consumatori**

Il nuovo programma a sostegno della politica dei consumatori, che subentrerà a quello operativo fino alla fine del 2013, concentrerà i propri interventi sull'emancipazione dei consumatori lungo gli assi della sicurezza, dell'informazione e dell'educazione, della tutela dei loro diritti e interessi.

### **B.8.8 GIUSTIZIA - AFFARI INTERNI**

#### ▪ **Programma “Giustizia”**

Il programma Giustizia sostituirà, riunendoli in un unico strumento, tre dei cinque programmi specifici che formano l'attuale programma quadro Diritti fondamentali e Giustizia, vale a dire i programmi Giustizia civile, Giustizia penale e Prevenzione e informazione in materia di droga. Il nuovo Giustizia, a cui si propone di assegnare un budget di 472 milioni di euro, fornirà sostegno ad azioni finalizzate a contribuire all'applicazione efficace della normativa UE nei settori della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, a facilitare l'accesso alla giustizia e a contrastare il traffico di droga e altri illeciti connessi alla droga (a differenza del predecessore Prevenzione e informazione in materia di droga, nel nuovo programma non sembra più previsto il sostegno alla riduzione dei danni alla salute connessi all'uso di droghe).

#### ▪ **Programma “Diritti e Cittadinanza”**

Questo programma riunirà e sostituirà i programmi specifici Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza (si tratta dei due restanti programmi specifici che fanno parte dell'attuale programma quadro Diritti fondamentali e Giustizia) e le sezioni "Diversità e lotta contro la discriminazione" e "Parità fra uomini e donne" del programma PROGRESS. In particolare, il futuro programma sosterrà azioni orientate a promuovere i diritti derivanti dalla cittadinanza europea, il principio di non discriminazione e quello di parità fra donne e uomini, il diritto alla protezione dei dati personali e i diritti del minore.

#### ▪ **Fondo Asilo e Migrazione**

Il Fondo Asilo e Migrazione si concentrerà sui flussi migratori e sulla gestione integrata della migrazione. Fornirà sostegno ad azioni intese ad affrontare tutti gli aspetti della migrazione, compresi l'asilo, la migrazione legale, l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in soggiorno regolare nell'UE e il rimpatrio di quelli che soggiornano irregolarmente. Nello specifico questo Fondo prenderà il posto degli attuali Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, Fondo europeo per i rifugiati e Fondo europeo per i rimpatri.

#### ▪ **Fondo Sicurezza interna**

Il Fondo Sicurezza Interna sosterrà l'attuazione della strategia di sicurezza interna dell'UE, nonché un approccio coerente e globale alla cooperazione in materia di applicazione della legge, compresa la gestione delle frontiere esterne dell'UE. Finanziierà le attività

attualmente supportate dal Fondo europeo per le frontiere esterne e dai programmi specifici ISEC (Prevenzione e lotta contro la criminalità) e CIPS (Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze del terrorismo e altri rischi correlati alla sicurezza).

I due Fondi indicati includeranno anche una dimensione esterna e sosterranno azioni nei e in relazione a Paesi terzi nell'interesse degli obiettivi delle politiche di migrazione e di sicurezza interna dell'UE. Inoltre, ciascun Fondo prevederà un meccanismo di risposta all'emergenza che consentirà all'UE di reagire prontamente a situazioni di crisi legate alla migrazione o alla sicurezza.

## **B.8.9 AIUTI ESTERNI – COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

### **▪ Strumento di assistenza preadesione (IPA II)**

L'UE continuerà a sostenere i Paesi dell'Allargamento attraverso il rinnovato Strumento di assistenza preadesione (IPA II), che prenderà il posto dell'attuale IPA. IPA II aiuterà questi Paesi ad attuare le riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie per avvicinarsi ai valori dell'UE ed allinearsi progressivamente alle norme, agli standard, alle politiche e prassi dell'UE, in vista della loro adesione all'Unione.

### **▪ Strumento europeo di vicinato (ENI)**

Il nuovo ENI permetterà di fornire un sostegno mirato agli stessi 16 Paesi della politica europea di vicinato interessati dall'attuale Strumento europeo di vicinato e partenariato ENPI. In linea con i principi di differenziazione e "more for more" (maggiori aiuti a fronte di un maggiore impegno), ENI permetterà di sostenere il consolidamento delle relazioni tra l'UE e questi Paesi e contribuirà ad apportare benefici tangibili, sia all'UE che ai suoi partner, in ambiti quali la democrazia e i diritti umani, lo Stato di diritto, il buon governo, l'economia sostenibile e lo sviluppo sociale, nonché la progressiva integrazione economica nel mercato unico europeo.

### **▪ Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI II)**

DCI II, che prenderà il posto dell'attuale DCI in vigore fino alla fine del 2013, è il principale strumento dell'UE per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo, mirato principalmente ad eliminare la povertà nei Paesi in via di sviluppo. Sarà concentrato sul finanziamento di tre categorie di programmi:

- 1) programmi geografici per la cooperazione - regionale e bilaterale - con Asia, America latina, Asia centrale, Medio Oriente e Sud Africa;
- 2) programmi tematici, complementari a quelli geografici, che intervengono su due assi: "beni pubblici e sfide globali", "organizzazioni della società civile e Autorità locali";
- 3) programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-UE.

### **▪ Strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi terzi (IP)**

Il nuovo IP costituisce una delle principali novità della politica esterna dell'UE ed è strumento rilevante per l'attuazione di questa politica in quanto mira a difendere e a

promuovere gli interessi dell'Unione e ad affrontare le principali sfide mondiali. Tale strumento permetterà all'UE di finanziare azioni diverse dalla cooperazione allo sviluppo, in particolare con i Paesi industrializzati, le economie emergenti e i Paesi terzi in cui l'UE ha interessi significativi.

▪ **Strumento per la stabilità (IfS)**

Si tratta dello strumento chiave per la prevenzione delle crisi e dei conflitti e la risposta a situazioni di instabilità che sorgono nei Paesi terzi. Rispetto allo strumento omonimo in vigore fino al 2013, è stato potenziato per tener conto del più difficile contesto internazionale e per affrontare le minacce globali e transregionali che hanno un effetto destabilizzante.

▪ **Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)**

Con EIDHR, che subentra all'omonimo strumento in vigore fino al 2013, l'UE continuerà ad erogare assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo.

## **B.8.10 TUTELA INTERESSI FINANZIARI – FISCALITA'- DOGANE**

▪ **Programma di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione (Pericle 2020)**

Pericle 2020 costituirà il proseguimento dell'attuale programma Pericle. Il nuovo programma garantirà la continuità del sostegno dell'Unione alla cooperazione fra gli Stati membri e a livello dell'UE nel settore della protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria e le relative frodi.

▪ **Programma per la tutela degli interessi finanziari dell'UE (Hercule III)**

Il successore dell'attuale Hercule II continuerà a sostenere la cooperazione fra gli Stati membri e a livello dell'UE nella lotta contro la frode, la corruzione e qualsiasi altra attività illecita che possa ledere gli interessi finanziari dell'UE. Le sue attività continueranno a concentrarsi sull'assistenza tecnica alle autorità competenti degli Stati membri e sulla formazione professionale specializzata

▪ **Programma FISCUS**

FISCUS sostituirà gli attuali programmi Dogana 2013 e Fiscalis 2013. Questo nuovo programma fornirà sostegno alla cooperazione a livello doganale e fiscale all'interno dell'Unione, concentrandosi, da un lato, sullo sviluppo di reti interpersonali e di competenze e, dall'altro, sullo sviluppo di infrastrutture informatiche.

### **B.8.11 LA PROGRAMMAZIONE A LIVELLO LOCALE**

Il documento “*Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*” (1) predisposto dal Ministro per la Coesione territoriale indica le modalità organizzative del percorso della programmazione 2014-2020 in Sicilia.

Tale documento ha proposto di non interpretare gli obiettivi del Quadro Strategico Comune come obiettivi dei Programmi operativi bensì come raggruppamenti di aree tematiche e “panieri di azioni che la politica comunitaria deve perseguire” ed ha proposto di prestare attenzione ai contenuti ed al mix di politiche pubbliche più idoneo a conseguire i migliori risultati negli specifici contesti territoriali.

Si propone quindi di articolare gli obiettivi/aree tematiche in quattro “**missioni**”, in maniera tale che le *policies* dello stesso obiettivo/area tematica possano contribuire ad orientare meglio i programmi specifici cofinanziati dai diversi Fondi del QSC:

#### **A. Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione**

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà
10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

#### **B. Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente**

2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

#### **C. Qualità della vita e inclusione sociale**

2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà
10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

---

1 Presidenza della Regione Sicilia, Dipartimento Regionale della Programmazione – Linee Guida metodologiche per l'attivazione del percorso partenariale e della struttura tecnica. – Marzo 2013

**D. Istruzione, formazione e competenze**

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà
10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

Esistono anche **3 Opzioni Strategiche** che riguardano diverse aree del Paese: Mezzogiorno, Città e Aree Interne.

Mezzogiorno: la situazione delle regioni italiane rimane differenziata, con il Mezzogiorno e le regioni meno sviluppate (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Basilicata) ancora caratterizzati da un gap riguardanti deficit:

- nei requisiti di cittadinanza – sicurezza personale, legalità, giustizia, istruzione, qualità aria e acqua, trasporto pubblico, cura dell'infanzia, anziani e rete digitale;
- nelle attività produttive private e di lavoro – attività manifatturiera, agricola, commerciale, servizi e welfare, con tassi di occupazione privata inferiori al resto del paese.

La passata programmazione è stata caratterizzata da una forte sottoutilizzazione delle risorse, per questo motivo la nuova strategia per l'uso dei fondi comunitari nel Mezzogiorno dovrà seguire quattro indirizzi fondamentali:

- le risorse ordinarie devono essere piegate alla logica territoriale e alle nuove metodologie di gestione indicate nella programmazione 2014-2020;
- è necessario distinguere chiaramente fra azioni rivolte all'inclusione sociale (equità) ed azioni rivolte alla crescita (innovazione e produttività);
- forte concentrazione delle risorse a sostegno della tutela dei diritti di cittadinanza;
- sviluppo di una base industriale–manifatturiera, agroalimentare e terziario innovativo;

Città: lo sviluppo dell'Italia è caratterizzato da una carenza di innovazione produttiva con un arresto della produttività e dell'innovazione sociale, le quali hanno nelle città il proprio centro di propulsione ed è da questa che devono partire le azioni di sviluppo.

Sono state individuate 3 ipotesi relative alle aree metropolitane e alle città medie che siano rilevanti per le funzioni del territorio più vasto che su esse gravita:

- Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città;
- Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati;
- Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.

Aree interne: il rilancio economico e sociale dell'Italia passa anche dalle aree interne, cioè quella parte del territorio nazionale distante dai centri di agglomerazione e di servizio, con

traiettorie di sviluppo instabili, ma con risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma con forte potenziale di attrazione.

E' necessario quindi disegnare un progetto per queste aree per consentire di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la tutela del territorio e della sicurezza delle aree interne, oggi è inadeguata e non incentrata sul ruolo dei loro abitanti;
- la promozione della diversità naturale, culturale, del paesaggio e il policentrismo aprendo all'esterno;
- la tutela delle aree interne e la promozione delle diversità come opportunità di sviluppo, ove vi sia lo sviluppo.

In Sicilia, il Dipartimento Regionale della Programmazione ha pubblicato un documento dal titolo "*Linee guida metodologiche per l'attivazione del percorso partenariale e della struttura tecnica*" in cui si propone di organizzare le attività del percorso della programmazione in quattro Tavoli partenariali con riferimento alle quattro "missioni" indicate. Verrà costituito un Gruppo di lavoro "Dimensione territoriale" finalizzato a supportare le analisi e gli approfondimenti trasversali ai quattro Tavoli in chiave territoriale.

Anche le modalità organizzative del percorso per la programmazione 2014-2020 in Sicilia faranno riferimento alle innovazioni metodologiche proposte dal documento "Metodi ed obiettivi" con lo scopo di coinvolgere le istituzioni regionali, gli Enti locali ed il partenariato socio-economico "rilevante", nonché il mondo della cultura e i cittadini, in un processo di "valutazione pubblica aperta".

I quattro Tavoli metteranno in pratica gli indirizzi di metodo, con particolare riferimento al binomio Risultati (indicatori) – Azioni, e di contenuto delineati nel documento "Metodi ed obiettivi", individuando, per ciascuno obiettivo tematico servente le 4 missioni, proposte concrete in termini di risultati attesi, di indicatori per misurarli e di azioni necessari a perseguirli.

Il passo successivo del Dipartimento della Programmazione sarà quello di redigere un *Documento di Piattaforma per la programmazione 2014-2020* finalizzato a definire i primi orientamenti che guideranno la predisposizione dei programmi del nuovo ciclo. A seguire, dopo la chiusura dei Tavoli, attingendo dai report di chiusura di questi ultimi, verrà redatto il *Documento di orientamento per la programmazione 2014-2020*.

## **B.8.12 LA SMART SPECIALISATION NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

Dalla strategia di Lisbona ad oggi vi sono stati:

- l'economia della conoscenza e il *Consiglio Europeo Straordinario di Lisbona* (marzo 2000): «Verso un Europa dell'innovazione e della conoscenza»,
- i primi strumenti di Smart Specialisation Strategy: *i Distretti Tecnologici* (cicli di programmazione 2000-06 e 2007-13)
- il *Bando «Cluster Tecnologici Nazionali»* (MIUR, Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257) e le 9 aree tecnologiche: Chimica verde, Agrifood, Tecnologie per gli ambienti di vita, Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Communities, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Aerospazio, Energia, Fabbrica intelligente

La strategia di Smart Specialisation nell'ambito della Politica di Coesione:

- deve tener conto delle vocazioni e del potenziale innovativo dei territori, nonché delle competenze disponibili a livello locale in quanto fonte di vantaggio competitivo sostenibile;
- non può prescindere dalla presenza a livello territoriale di due condizioni necessarie: la volontà politica di contrastare la resistenza al cambiamento degli attori locali e le capacità tecniche di ripensare i propri paradigmi di crescita.
- 

### **La Smart Specialisation Strategy nella proposta di Regolamento FESR 2014-20**

Priorità d'investimento

- (a) potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità disviluppare l'eccellenza nella R&I; promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
- (b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale e le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente
- (c) sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie confinalità generali

### **La Smart Specialisation Strategy: in Italia. Le attività del DPS: il supporto alle politiche di ricerca e innovazione delle regioni**

Progetti tematici di accompagnamento alle politiche di ricerca e innovazione nelle regioni

- la domanda pubblica innovativa pre-commerciale (*precommercial procurement*)
- il monitoraggio della performance degli enti intermediari dell'innovazione (Distretti Tecnologici e Poli di Innovazione),
- il *foresight* tecnologico,
- i bandi multistadio per la realizzazione di interventi complessi.
- 

### **La Smart Specialisation Strategy nella programmazione 2014-2020**

Il cambiamento atteso riguarda una discontinuità nella traiettoria di sviluppo delle regioni attraverso lo sviluppo di capitale umano qualificato e la diffusione delle tecnologie abilitanti trasversali ai 9 ambiti tecnologici prioritari di specializzazione

I principi guida riguardano:

- la composizione a livello nazionale delle strategie regionali di smart specialisation,
- il passaggio da un approccio "orientato alla diffusione", a un approccio più chiaramente "di missione"

- l'apertura delle realtà produttive dei territori in ritardo verso la dimensione internazionale
- la revisione dei meccanismi di selezione delle proposte di intervento

Principali risultati attesi sono:

- il rafforzamento del sistema innovativo regionale,
- l'incremento del focus industriale delle attività di ricerca accademica sulle esigenze attuali del sistema produttivo,
- lo sviluppo dei comparti del terziario in grado di agire da leva di innovazione degli altri settori,
- l'aumento dell'occupazione nelle imprese di profili di alta qualificazione tecnico-scientifica,
- l'incremento della qualità della domanda di innovazione tecnologica della PA,
- l'aumento del numero delle spin-off della ricerca e delle start-up innovative.